



PORT ALPIN

Rinnovate
 al più presto
 il tesseramento

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

I cento anni degli Alpini

« Se il Corpo degli alpini ebbe origine soltanto nel 1872, non vi è dubbio che gli abitanti della montagna furono sempre abilissimi combattenti, tenaci difensori della loro terra e delle loro libertà. Nelle lotte che essi sostennero in ogni tempo, rivelarono quelle virtù di carattere, spirito di sacrificio, di cameratismo, che costituiscono poi le caratteristiche degli appartenenti al corpo degli alpini ». Così inizia la monumentale « Storia delle Truppe alpine » curata da Emilio Faldella ed edita quest'anno da Cavallotti e Landoni di Milano, sotto gli auspici della Associazione Nazionale Alpini.

Non è quindi fuori luogo ricordare, parlando di truppe alpine, i reparti alpini romani, formati da gente definita « durum in armis genus », le cohortes montanarum, le 3 Legiones Juliae, la Legio Tebana, comandata da S. Maurizio, patrono degli alpini.

Lungo i secoli, la storia delle regioni alpine è costellata di fatti che testimoniano e illustrano l'impiego o la partecipazione spontanea di gruppi di montanari, di corpi franchi, di cacciatori delle Alpi, alle lotte contro gli invasori d'Italia. Lotte che in ogni tempo, dalle invasioni barbariche in poi, videro fieramente impegnati montanari friulani, cadorini, bellunesi, trentini, vicentini, bresciani, bergamaschi, comaschi, piemontesi e liguri, nella difesa delle loro valli, dei loro pascoli, dei loro beni e delle loro regole e istituzioni.

La costituzione del corpo degli alpini rappresenta quindi un ritorno al passato e soprattutto l'istituzionalizzazione in modo organico e definito di una presenza vigile e coraggiosa esercitata nei momenti più duri e drammatici dalle popolazioni montane le quali difesero in ogni tempo e strenuamente la loro terra e la loro libertà da ogni sorta di nemici.

Gli Alpini vennero istituiti il 15 ottobre del 1872.

In principio si voleva chiamarli « Cacciatori delle Alpi » o « Bersaglieri delle Alpi », ma poi saltò fuori un nome nuovo, « Alpini », che ebbe fortuna e s'impose come denominazione ufficiale.

I primi alpini furono « distrettuali » cioè militari addetti a quei servizi che sono affidati di regola ai meno abili. In realtà questa non fu che una necessaria e momentanea finzione, per far passare un decreto ministeriale, una novità militare di rilievo, che il Parlamento di allora, assillato, come tutti i Parlamenti e le amministrazioni del mondo da preoccupazioni di bilancio, non avrebbe mai approvato con legge.

Nel 1863 nacque in Italia il C.A.I. Fra i primi soci di questa gloriosa associazione vi fu un illustre ufficiale Giuseppe Perrucchetti, nato a Casano d'Adda (Milano), studente di ingegneria fuggito in Piemonte dalla Lombardia ancora austriaca e arruolatosi volontario nell'esercito piemontese al tempo della seconda guerra d'indipendenza.

Giuseppe Perrucchetti nel marzo del 1872 scrisse un articolo sulla « Rivista militare italiana » in cui prospettò a chiare linee l'opportunità di difendere i valichi alpini con una milizia territoriale, esperta delle zone alpine, perfetta conoscitrice di luoghi, sentieri, difficoltà, pericoli e quindi in grado di intervenire prontamente ed efficacemente in caso di bisogno.

Proponeva insomma la costituzione di un corpo speciale, fatto da montanari e quindi adatto ad operare in pace e in guerra fra le asperità dei monti, sulle rocce, sui ghiacciai e sulle nevi.

Fu così che con D.M. del 15 ottobre 1872 nacquero le prime 15 compagnie alpine assegnate a vari distretti militari vecchi e nuovi e precisamente in Piemonte a Torino, Cuneo e Novara, in Lombardia a Brescia e Como, nel Veneto a Treviso e Udine. Le compagnie successive aumentate

rono: nel 1874 sono 24; più 24, di milizia mobile; nel 1876 36, su 10 battaglioni e nel 1887 7 reggimenti; il 1. a Mondovì, il 2. a Brà, il 3. a Torino, il 4. a Ivrea, il 5. a Milano, il 6. a Verona, il 7. a Conegliano.

E doveroso qui ricordare che fra i primissimi ufficiali alpini ben 5 furono Trentini: G. B. Adami da Pomarolo; Antonio de Steffanini da

Tione; Riccardo Armani da Riva; Luigi Cheluzzi da Trento e Luigi Cristofolini da Trento.

Di pari passo procedette la costituzione dei reparti di artiglieria da montagna, del genio alpino e dei servizi alpini, muniti via via di armi

(continua in seconda pagina)



Sfilata dopo la rivista 11-11-18

Trento - La redenzione

Attività culturale

Nell'ambito delle celebrazioni del Centenario, la nostra Sezione ha voluto degnamente contribuire alle attività culturali, con la pubblicazione di « TRICOLORE E PENNE NERE » opera della Signora Tina Zuccoli, « la Maestra degli Alpini ».

Il volume è stato ispirato dall'incontro tra gli Alpini Trentini e gli Scolari della IV Classe della Scuola Elementare « Cesare Battisti » di Rovereto Modenese, dove tuttora insegna l'autrice, e dai successivi rapporti di cordiale amicizia che si sono sempre più rafforzati, tra i « bocia » della pianura, animati dalla loro brava insegnante, e i « veci » della montagna.

Il libro è una felice sintesi di cento anni di fedeltà, di spirito di sacrificio di solidarietà alpina, con suggestive pagine sulle Penne Nere di ogni tempo, in pace ed in guerra; un libro che tutti i « veci » dovrebbero leggere e soprattutto far leggere ai loro figli ed ai loro nipoti più giovani, per avviarli a quei nobili ideali di pace, di sereno lavoro, di solidarietà umana, che costituiscono la suprema aspirazione di tutti noi.

Il volume, di cui l'autrice ha fatto generoso dono alla nostra Sezione, è stato pubblicato dalla Tipografia del nostro consocio Bruno Aor, in una magnifica edizione, ricca di bellissime illustrazioni tratte da autentici disegni dei giovanissimi scolari di Rovereto Modenese.

E in vendita presso la nostra

Sezione al prezzo di L. 2.000 la copia. Il ricavo è totalmente devoluto alle opere assistenziali della Sezione e dei gruppi.

Sempre presso la tipografia Aor è in corso di stampa un altro volume edito a cura della nostra Sezione: « La cartolina ad un alpino » del nostro consocio Marziale Terzi di Spiazio Rendena. È un diario di « naia », di guerra e di prigionia, scritto con sincerità di cuore da un autentico alpino, figlio del popolo. Ognuno di noi leggendolo, rivivrà i tempi belli e brutti della sua « naia », e chi ha fatto la guerra ed ha conosciuto il martirio della prigionia, vi sentirà un'eco palpante di quei giorni ormai lontani, epici e tormentosi, dolorosi e squalidi, sempre presenti e vivi nella memoria.

Il volume, offerto in dono dall'autore alla nostra Sezione, sarà presentato ai Soci nella prossima assemblea annuale e, ne siamo certi, incontrerà l'assenso e l'apprezzamento di tutti.

Per espresso desiderio dell'autore, l'intero ricavo sarà devoluto alle opere assistenziali della Sezione e dei Gruppi.

Saluto augurale del Presidente

Il 1972 passerà alla storia della ns. Associazione, come l'anno del Centenario, celebrativo della costituzione delle « Truppe Alpine ».

Alle grandi manifestazioni di carattere nazionale, si sono accompagnate numerosissime cerimonie, riunioni, feste indette dalla ns. Sezione e dai Gruppi.

In piena armonia di spirito e di solidarietà alpina, Consiglieri Sezionali, Mandamentali, Capigruppo e Soci, in concomitanza con la Sede Nazionale, e con altre Sezioni, hanno svolto un'encomiabile attività in campo organizzativo, commemorativo, culturale sempre con lusinghieri successi, che hanno riscosso i più favorevoli consensi di Autorità e di pubblico.

Nel ringraziarVi tutti per la cordiale validissima collaborazione, al termine di questa storica, indimenticabile annata, mi è grato porgere a Voi ed alle Vs. famiglie gli auguri più fervidi di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Sono certo che tra noi anche in avvenire, continueranno e possibilmente si accentueranno quei rapporti di sincera amicizia, resi più vivi da quello spirito di Corpo che custodiamo intatto nei nostri animi, come preziosa parte di noi stessi.

Mossi da questi sentimenti ci dedichiamo con autentica passione alle ns. molteplici attività, nell'intento di alimentare in noi e di infondere negli altri quei valori umani, morali e sociali che sono alla base della ns. incomparabile Famiglia e ne costituiscono la più significativa ragione di vita.

Suona lieto auspicio che questo fraterno augurio sia portato nelle Vs. case dal ns. caro « DOS TRENT », che dopo un lungo silenzio fa risentire fra noi la sua voce amica.

Auguriamoci ed auguriamogli di cuore che possa continuare a superare le gravi difficoltà che ne ostacolano la pubblicazione, e possa comparire tra noi con maggiore, gradita frequenza all'inizio del secondo Centenario.

A Voi tutti, cari Alpini, i più fervidi auguri anche a nome di tutto il Consiglio Sezionale.

Il Vs. Presidente

Ventesimo della Fanfara dell' A.N.A. di TRENTO

Il giorno 19 novembre ultimo scorso la Fanfara dell'A.N.A. di Trento celebrò con un'unica manifestazione il Ventesimo Anniversario della propria fondazione e la ricorrenza di S. Cecilia.

Con i due maestri Livio Scaia per Pieve di Bono e Luciano Caldonazzi per Trento convennero sull'Altopiano di Pinè una cinquantina di fanfaristi, accompagnati dal Presidente della Sezione Cav. Uff. Mario Taddei e dai consiglieri Maggiore Umberto Bertolosi, Gaetano Ballini, prof. Celestino Margonari e Silvio Antonelli.

Alle ore 10.30 il Comm. Don Onorio Spada celebrò una S. Messa nella Chiesa Arcipretale di Baselga in suffragio dei Caduti in guerra e dei fanfaristi scomparsi, commentando con parole elevate le finalità ideali dell'incontro.

Tutti quindi, dopo un giro attraverso le vie del paese, si raccolsero presso l'Hotel Edera per il rituale convivio e

per concludere la parte ufficiale della cerimonia.

Al levare delle mense presero infatti la parola Don Onorio Spada, il prof. Margonari, il Sindaco di Baselga di Pinè Ing. Joriatti ed il Maresciallo Silvio Antonelli.

Tutti ebbero parole di lode e di incoraggiamento per i bravi fanfaristi e sottolinearono l'importanza del complesso alpino nella vita associativa dell'A.N.A. Il Prof. Margonari, inoltre, illustrò in modo sintetico l'attività ventennale della Fanfara dalle sue prime uscite del 21 settembre 1952 a Praso e Pieve di Bono e del 28 settembre 1952 in occasione dell'adunata interprovinciale di Trento nella quale si consegnò la medaglia d'argento alla bandiera del Btg. Trento, alle successive innumerevoli prestazioni.

Fu ricordata l'opera del maestro Silvio Deflorian, di Oreste Uez, e parti-

(continua in seconda pagina)

I cento anni degli alpini dai Villaggi



e noi dell'Alpe, siamo come le vedette

e attrezzature sempre più adatte a operare in montagna e dotati tutti dello stesso cappello.

Caratteristico fu sempre lo zaino degli alpini: un sacco da montagna contenente tutto il corredo, al quale venivano aggiunti l'armamento individuale (fucile, munizioni, baionetta e più tardi bombe a mano), la mantellina, 2 coperte da campo, 1 telo tenda con paletti, la borraccia e spesso legna e viveri a secco o in natura.

Alle maggiori fatiche corrispondeva però, e corrisponde tuttora, anche una più abbondante razione giornaliera di viveri, versati all'ora del rancio in una gavetta quasi doppia di quella delle altre armi e specialità.

Nel 1887 il ministro della Guerra Bertalè Viale ordinò che i battaglioni alpini prendessero il nome dei centri di reclutamento nei quali erano dislocati i magazzini per l'equipaggiamento. Avemmo così i battaglioni città (Morbegno - Tirano - Cividale - Tolmezzo, ecc.), a cui nella prima guerra mondiale si aggiunsero i battaglioni monte e i battaglioni valle.

LE GUERRE AFRICANE

Nati per operare fra le montagne e nei climi delle Alpi, gli alpini ebbero il battesimo di fuoco sulle Ambe abissine.

Nel 1887 venne inviato in Eritrea per un anno un battaglione di 467 uomini su tre compagnie, al comando del Maggiore Domenico Ciconi. Tale reparto prese parte alle operazioni di guerra nelle zone di Tokakat e Gherar ove caddero in combattimento i primi alpini e molti altri morirono di malattia, ivi compreso il Comandante, Maggiore Ciconi.

Alla fine del 1895 sbarcò a Massaua il 1. battaglione alpini d'Africa, forte di 974 uomini con 20 ufficiali, comandato dal leggendario Tenente Colonnello Davide Manini. Il battaglione era rinforzato da 6 batterie da montagna, 4 nazionali e 2 indigene.

Gli alpini affrontarono il nemico ad Abba Garima, ad Adigrat e quindi il 1. marzo 1896, ad Adua.

Un'immensa turba di circa 120 mila abissini armati modernamente, e muniti di cavalleria e artiglieria, si abbatté sul piccolo corpo di spedizione italiano, forte di 15/20.000 uomini, comandato dal trentino Generale Oreste Baratieri.

La resistenza fu strenua da parte di tutti, ma particolarmente impegnato fu il battaglione alpini e le batterie da montagna nazionali e indigene i quali resistettero decisamente agli assalti nemici e risposero agli stessi con continui contrassalti finché non caddero al suolo il Comandante Manini e la quasi totalità dei suoi uomini. Il loro valore e il loro olocausto riuscirono a salvare ciò che restava del corpo di spedizione. Adua fu veramente il banco di prova dei soldati della montagna; qui essi dimostrarono il loro coraggio di fronte al nemico e la validità del loro significativo motto: « Di qui non si passa ».

Nel 1900 una batteria da montagna fu inviata in Cina contro i Boxers.

Data la loro esperienza in guerre africane gli alpini non potevano mancare alla guerra di Libia. Qui dovettero trasformarsi in soldati del deserto!

In Libia nel 1911 vennero inviati 8 battaglioni di alpini, uno per ogni reggimento, più un reggimento spe-

ziale comandato dal più famoso fra i comandanti alpini di tutti i tempi: Antonio Cantore. Al loro fianco operarono gli inseparabili artiglieri da montagna, con un numero elevato di batterie, i genieri e i servizi alpini.

Il corpo alpino si distinse in varie battaglie nella zona di Derna ove rimasero memorabili i disperati combattimenti nelle ridotte Piemonte e Lombardia. In quest'ultima rifiuse l'eroismo della 51. Compagnia dell'Edolo che resistette per una intera notte a un attacco disperato dei turchi. Terminate le munizioni, il combattimento continuò all'arma bianca e quando il nemico, superate le ultime resistenze, stava balzando nella ridotta, l'alpino Antonio Valsecchi da Civate sollevò una grossa pietra e la scagliò contro gli attaccanti. Seguendo il suo esempio anche gli altri iniziarono il lancio di pietre, riuscendo a capovolgere in breve l'esito della battaglia con la fuga dei turchi e la liberazione dei pochi superstiti della ridotta.

Terminata la guerra nel 1912 gli alpini non tornarono in Italia. Nonostante l'armistizio e la pace, numerosi focolai di resistenza erano ancora in atto e bisognava eliminarli. Fu in queste operazioni di « rastrellamento » che acquistò larga fama fra gli alpini il Colonnello Antonio Cantore, ligure, uomo di eccezionale coraggio.

Egli cadrà il 20 luglio del 1915 alla Forcella Rossa, davanti alle Tofane.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La fronte italiana della prima guerra mondiale, fino alla ritirata di Caporetto, si stendeva dall'Ortles al Mare Adriatico orientale per circa 600 chilometri; di essi 500 erano in mezzo ai ghiacciai e a impervie catene di monti.

Vasto fu perciò in quella guerra l'impiego di truppe da montagna, le quali compirono gesta leggendarie combattendo, specie durante l'inverno, contro due nemici: l'esercito austro-ungarico e l'ambiente. Se il primo attaccava sovente, il secondo non dava tregua né giorno né notte, affliggendo i combattenti con le asperità del suolo, le nevi, i geli, i ghiacci, le frane, le valanghe, la tormenta. Di qui le dure difficoltà di muoversi, di comunicare e di avere rifornimenti.

All'inizio della guerra gli alpini

Il sacrificio e l'eroismo degli alpini sono sintetizzati i nomi gloriosi che sono fari di luce nella storia del nostro Risorgimento nazionale.

Ortles, Adamello, Monte Baldo, Pasubio e Monte Corno, Ortigara, Altipiani, Cauriol, Monte Grappa, Tofane, Monte Nero, Bainsizza, Vittorio Veneto: questi i principali teatri di combattimenti cruentissimi ove gli alpini diedero testimonianza, con gli altri soldati d'Italia, della loro forza e del loro valore, tessendo col sacrificio e col sangue la trama della loro gloriosa storia.

Ognuno di questi nomi è una inenarrabile testimonianza di resistenza, di tormenti, di sofferenze, di eroismo riconosciuto e in massima parte ignoto.

Le ricompense al valor militare concesse nella prima grande guerra alle truppe da montagna sono le seguenti: 28 croci dell'ordine militare di Savoia, 39 medaglie d'oro, 3551 medaglie d'argento, 5151 medaglie di bronzo, 1916 croci di guerra al valore militare (vedi Ezio Mosna « Storia delle truppe alpine d'Italia » - edizioni Temi - Trento 1968).

Alla fine del grande conflitto pure il bilancio delle perdite alpine fu imponente: 44.000 fra morti e dispersi e circa 78.000 feriti. Totale delle perdite: 122.000 uomini.

In questa cruenta guerra, grande parte ebbe la « Legione Trentina ». Parte fatta di coraggio, di sacrificio, di senso di Patria, di eroismo, di gloria. Nomi di decorati di medaglia d'oro, quali Cesare Battisti, Fabio Filzi, Guido Poli, Giuseppe Degol, Italo Lunelli, Ferruccio Stefanelli, Antonio Gioppi, Tullio Marchetti, ne sono la più fulgida testimonianza.

GUERRA D'ABISSINIA

Nel 1936 scoppiò il conflitto italo-abissino: anche qui venne inviato un corpo di 14.000 alpini fra cui il battaglione Trento della Divisione Pusteria. Esso fu impiegato efficacemente nella battaglia dell'Enderta, dell'Amba Aradam e dell'Amba Uork.

SECONDA GUERRA MONDIALE

Poco dopo l'Europa entrò in una tremenda crisi che porterà al secondo conflitto mondiale combattuto in Europa, Africa e Asia dal 1939 al 1945.

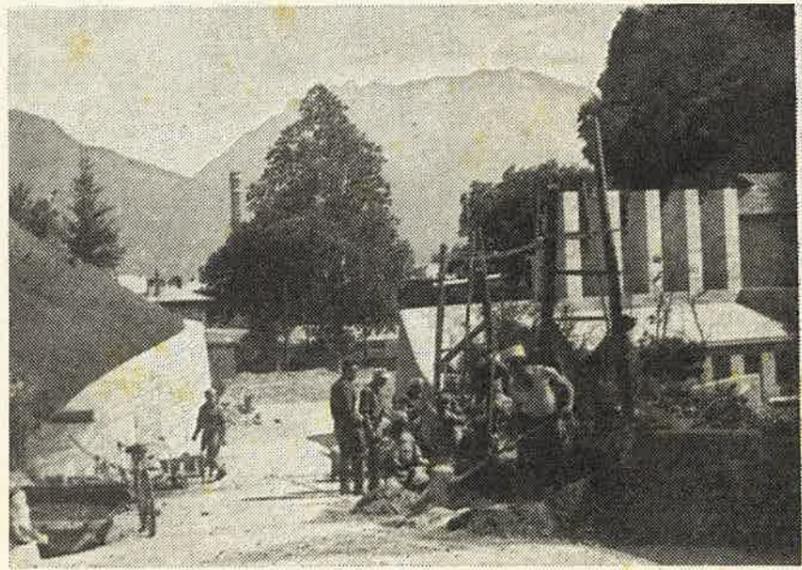
L'Italia entrò in guerra il 10 giugno del 1940 contro la Francia e l'Inghilterra.

Fra i primi impegnati sul fronte francese furono gli alpini organizzati all'inizio del conflitto su 5 divisioni: Cuneense, Taurinense, Tridentina, Julia e Pusteria, alle quali si aggiunsero nel 1941 la Divisione Alpi Graie con sede ad Ivrea.

Ogni divisione era formata da due reggimenti alpini, uno di artiglieria da montagna, un battaglione misto del genio e altri reparti di servizi vari.

Teatri di guerra furono per gli alpini il fronte occidentale, l'Etiopia, la Grecia, l'Albania, il Montenegro, la Jugoslavia e la Russia.

Sul fronte occidentale le ostilità durarono dal 10 al 24 giugno. In esse furono impegnati 48 battaglioni di alpini e altrettante batterie da montagna. Le asperità del terreno, le posizioni sfavorevoli rispetto a quelle dell'esercito francese trincerato in opere permanenti e la mancanza di organicità nelle disposizioni, fecero



no della Fanfara



colarmente del cav. uff. Giuseppe Pатели la cui lunga opera a favore della Fanfara è ricordata ancora e da tutti con viva riconoscenza.

Alla fine il prof. Margonari, per incarico del Presidente Taddei, consegnò al Magg. Bertolasi e a Gaetano Ballini una medaglia di benemerita e altrettanto fece a favore dei due maestri Scaia e Caldonazzi, i quali con la loro opera intelligente e generosa continuano a tenere alto il prestigio della Fanfara di Trento in campo provinciale e nazionale.

Particolarmente festeggiato fu anche

il cav. Mario Baratto componente della Fanfara fin dall'inizio e sostenitore della stessa.

Alla cerimonia, conclusasi con una visita alle frazioni, prese parte il Maresciallo dei Carabinieri di Baselga, il Capogruppo dell'A.N.A. di Baselga Ernesto Giovannini e i suoi validi collaboratori.

La giornata pinetana si è svolta in modo indimenticabile grazie alla cordiale ed entusiastica accoglienza degli alpini dell'Altopiano, del Signor Sindaco e dell'intera popolazione.

si che il risultato del nostro attacco fosse modesto in confronto alle perdite gravissime: seimila morti, in quattro giorni (dal 20 al 24 giugno).

In Etiopia dal 1940 al 1942 operò un battaglione di alpini, l'Uork Amba, il quale in vari combattimenti perdette fra morti e feriti 800 uomini sui 900 del suo organico.

I Greci, secondo le affermazioni di certi politici della capitale, erano ansiosi di unirsi all'Impero fascista. La conquista della Grecia sarebbe stata perciò una marcia trionfale!

I Greci invece si difesero come leoni, di fronte ai pochi reparti italiani dislocati in Albania e, se non avessero incontrato delle truppe valorosissime, in breve tempo sarebbero giunti all'Adriatico.

Leggendari divennero i combattimenti sulla Voiussa, sul Guri Topit, Fratarit, Goljico, Berati, Tepeleni, ai quali parteciparono le divisioni Tridentina, Pusteria, Cuneense e Julia, più vari raggruppamenti valle.

Le perdite furono fortissime se si pensa che soltanto i congelati assommarono a 12.000.

In Montenegro, dopo il maggio del 1941, le nostre truppe incontrarono dure difficoltà nella lotta contro i ribelli o partigiani. Vi operarono le divisioni Pusteria, Alpi Graie, Taurinense e Cuneense, impegnate via via a Dibra, Cettigne e Plevlje. Quest'ultima battaglia fu combattuta la notte fra il 30 novembre e il 1 dicembre 1941 dal battaglione Trento, una compagnia del « Belluno », batterie di artiglieria alpina, compagnie del genio e servizi, contro un nemico molte volte superiore di numero.

Mentre si chiudeva la drammatica parentesi greca, se ne aprì un'altra; la campagna di Russia.

Tre divisioni alpine vennero destinate alla zona montuosa del Caucaso, con armamenti, mezzi e attrezzature da montagna. Durante il tragitto vennero invece dirottate verso il Don, in una zona piatta, con i muli al posto degli automezzi e gli obici da 65/17 al posto dei carri armati.

Cuneense, Tridentina e Julia vennero quindi a trovarsi nel dicembre 1942 e nel gennaio e febbraio 1943 cioè al tempo della grande offensiva russa, in una situazione di estremo disagio, di fronte a un nemico tenace, agguerrito e dotato di mezzi veloci e pesanti.

Il cedimento di settori affidati alle armate tedesche e rumene chiuse i nostri reparti in una micidiale teaglia.

Per uscirne bisognava tenere a bada il nemico alle spalle (e a ciò fu incaricata la divisione Julia, che venne di nuovo massacrata come in

Grecia), e successivamente aprirsi un varco nella sacca per raggiungere le nuove linee tedesche.

Il lungo e terribile calvario della nostra Armata in Russia è la « ritirata », cosparsa di gesta indescrivibili per valore e per disagi e che meritò un riconoscimento ufficiale perfino dal comando russo: « Gli alpini italiani sono gli unici ad uscire imbattuti dal territorio sovietico ».

Lunga e terribile fu la marcia dell'Armair in ritirata; marcia costellata di gesta valorosissime e funestata da immensi lutti e dolori.

Il nemico che tentava con mezzi corazzati di fermare o tagliare la lunghissima colonna in movimento fu affrontato e respinto eroicamente in dodici battaglie finché a Nicola Jewka fu compiuto il miracolo: gli alpini della Tridentina ruppero definitivamente la sacca, seguendo come una valanga il loro comandante Luigi Reverberi che, in piedi su un autoblindato tedesco gridava con voce altissima: Tridentina, avanti!

Ouegli uomini rattappati dal freddo di 40° sotto zero, affamati, stanchi e decimati in tanti combattimenti, si buttarono avanti allo scoperto, contro le mitragliatrici che sparavano dal terrapieno della ferrovia e con ripetuti assalti misero in fuga il nemico.

La città doveva essere occupata ad ogni costo quel giorno perché una notte all'adiaccio, con quel gelo implacabile, sarebbe stata fatale per tutti.

Purtroppo le perdite furono gravissime 1.300 ufficiali e 40.000 uomini fra morti e dispersi e circa 10.000 fra congelati e feriti.

Dopo l'8 settembre 1943 comincia un nuovo calvario anche per gli alpini: la prigionia in Germania dalla quale molti non tornarono, lo sbandamento nel territorio metropolitano occupato dai tedeschi e la resistenza.

Quest'ultima impegnò interi reparti in Piemonte in Lombardia e accelerò la liberazione del nostro Paese.

GLI ALPINI IN TEMPO DI PACE

Gli alpini in tempo di pace vengono inoltre impiegati in casi di calamità: inondazioni, frane, incendi, ecc.

Memorabile a questo proposito l'intervento del IV° Corpo d'Armata alpino nella sciagura del Vaiont, al comando del Generale Carlo Ciglieri la notte del 9.10.1963.

Altrettanto memorabile l'intervento del I° Rgt. artiglieria da montagna nell'alluvione del 1957 in Piemonte e quello della Compagnia Genio Pionieri della Brigata Tridentina nell'alluvione del 1966.

(continua in terza pagina)

CARATTERE DEGLI ALPINI

Dalle note che con un certo imbarazzo ho cercato di concentrare nel breve spazio di questo articolo si potrà forse ricavare un'idea abbastanza chiara del carattere dell'alpino.

Esso opera con spontaneità e con naturalezza, nei momenti difficili e drammatici, come in quelli festosi e lieti ed è sostanzialmente e fermamente un uomo semplice e pacifico. I suoi canti, in un certo senso lo dimostrano; anche se canti di guerra, non incitano mai alla guerra, ma sono una rievocazione lirica ed elegiaca di situazioni in cui è venuto a trovarsi. Strappato dalle sue montagne, dalle sue baite, dai suoi campi e pascoli alpini, egli diventa attore e protagonista di gesta leggendarie.

Nei canti alpini, che sono la più genuina espressione della mentalità e del carattere degli alpini, non appare mai l'odio contro nessuno, nemmeno contro il nemico: semmai talvolta (e raramente) fa capolino una espressione un po' guascone della sicurezza e del coraggio che lo caratterizzano: l'avvertimento al nemico che faccia bene i suoi conti prima di affrontarlo in combattimento. In genere i canti alpini sono ricordi di partenze, di lunghi viaggi verso il fronte, di vita dura della trincea, di bombardamenti, di battaglie, di morte. Mai il tripudio della vittoria, mai il canto della rivincita, mai il canto della sfida, mai il canto dell'odio.

* * *

Uno scrittore, ufficiale di fanteria, di cui purtroppo non ricordo il nome, descrivendo in un suo libro la ritirata del Don dice che, ad un certo momento, di fronte alle nostre truppe che lasciavano il fronte apparvero reparti nuovi, vestiti con tute bianche, che nella foschia era difficile riconoscere. «Forse saranno Russi», dissero molti, vedendoli camminare sicuri e ordinati verso quell'inferno.

La confusione era generale, ma quelli uomini vestiti di bianco vennero, si disposero a difesa, occuparono posizioni e isbe, distesero la loro rete di collegamenti e piazzarono le armi verso il fronte. Allora si capì che non erano Russi.

Erano gli alpini della Julia, mandati come truppe di copertura, per difendere la nostra armata in ritirata e le due divisioni, la Cuneense e la Trentina, che retrocedevano con tutto il loro armamento e con l'obiettivo di aprire il varco nella sacca.

Quegli uomini erano sicuri di sé, scrive sempre il nostro autore, sembrava che si muovessero nell'ambiente più sicuro e che tutto l'inferno che li circondava non li riguardasse.

* * *

Gli alpini non amano la guerra, ma in ogni evento, pur presi da orgoglio, conservano una eccezionale padronanza di sé; essi sanno che la perdita del controllo uccide molto più delle pallottole e che l'ordine e la calma sono i segreti della salvezza in ogni evento. Nel pericolo gli alpini diventano molto disciplinati, come raramente lo sono altrimenti.

Concludendo possiamo dire che gli alpini sono dei civili anche quando sono soldati; e soldati anche in abito civile; uomini che sentono forte il fascino della solidarietà, dello spirito di corpo, della fratellanza e dell'aiuto reciproco.

Il nostro compianto Presidente Merlini, in occasione della Adunata di Brescia del 1970, disse nel suo discorso alle autorità: «Più di centomila uomini... sono sfilati in ordine e in silenzio».

Non protestavano e non minacciavano! Non gridavano abbasso perché questi uomini quando vogliono abbassare qualcuno, non glielo dicono prima: lo fanno e lo fanno sul serio.

E non gridavano nemmeno evviva perché volevano fare un corteo ordinato e le grida sono manifestazione di disordine.

Tuttavia se un grido fosse uscito dai loro cuori, esso sarebbe stato soltanto un «Viva l'Italia!».

Questo grido si levò in molte occasioni durante quest'anno di celebrazioni del Centenario, in tutte le valli trentine e presso quasi tutti i gruppi ove si ricordarono degnamente i fasti degli alpini.

Questo grido uscì potente dal cuore dei vecchi e dei giovani alpini, e risuonò ovunque come una preghiera in onore dei Caduti e come un'invocazione a Dio perché preservi la libertà, l'indipendenza, la pace e il progresso civile della Patria.

prof. Celestino Margonari

SPORT ALPINO



Dopo tanto silenzio, anche lo sport può finalmente far sentire la sua voce sul nostro caro «Dos Trent» che speriamo non aspetti un anno a farsi ancora vivo consentendoci così di offrire ai nostri soci notizie un po' più fresche.

Prima di parlare dell'attività in programma diamo un veloce sguardo a quanto fatto quest'anno.

La parte del leone l'hanno fatto, come il solito, gli sciatori che hanno dato battaglia nelle numerose gare organizzate dai Gruppi in maniera veramente encomiabile. (tolta qualche rara eccezione).

Ben dodici infatti le manifestazioni sportive A.N.A. inserite nel calendario FISCI 1971 - 1972 — delle quali sette di fondo e cinque di discesa — merito dei nostri Gruppi di Pozza di Fassa, Spiazzo Rendena, Malè, Ziano di Fiemme, Commezzadura, Ruffrè, Lavarone, Mori, Vallarsa, Brentonico e Fai della Paganella.

A queste gare si è aggiunta — fuori calendario — qualche bella gara sociale di Gruppo.

Partecipazione — invero non molto brillante come risultati, anche se superlativa come impegno e fatica da parte dei nostri 13 «azzurri» — ai campionati nazionali di fondo a Bardonecchia con un viaggio alquanto avventuroso fra neve e valanghe ed una gara altrettanto avventurosa.

Ai Campionati nazionali di slalom gigante del Nevegal ci siamo presentati con due atleti (dei 6 ammessi): stupendo piazzamento di Rasom Mario da Pozza, 2° assoluto, e prova sfortunata del bravo Cincelli Dario pure di Pozza col quale ci congratuliamo per la sua recente nomina a capo gruppo. Giungiamo così all'attività sportiva estiva.

Il 1972, è stato l'anno dei marciatori che ha visto — accanto alle manifestazioni di grande prestigio (tipo «trofeo alpe di Pampeago» e «trofeo generale Annoni») — il sorgere di nuove gare organizzate da alcuni dei nostri Gruppi A.N.A. più dinamici.

Abbiamo infatti, nelle gare di marcia in montagna:

il 25 giugno: «trofeo Caduti di Tione» in località «Pisiniga» organizzato dal Gruppo di Tione in collaborazione con i fanti.

il 9 luglio: «I Trofeo fondatori Gruppo A.N.A. di Strigno» ottimamente organizzato dagli Alpini di Strigno guidati dall'infaticabile e vulcanico geom. Carlo Zambiasi. Vince Varesco Mario ed il trofeo viene aggiudicato all'A.N.A. di Tesero. 24 le squadre presenti. Un grazie particolare a Germano Croce della Commissione Sportiva Sezionale per il notevole appoggio offerto — sul piano dell'organizzazione — agli amici di Strigno.

il 15 agosto a cura del gruppo A.N.A. di Civezzano ha luogo il «I Trofeo Caduti di Civezzano». Gara ruscitissima per organizzazione e per numero di partecipanti fra i quali i nomi di marciatori famosi quali Varesco, vincitore assoluto, Ritsch, Longo e Telch. Il trofeo è stato vinto dall'U.S. Cornacci di Tesero.

il 20 agosto il Gruppo A.N.A. di Tesero, in collaborazione con la Società Sportiva «Cornacci», organizza una stupenda 6. edizione del «Trofeo Alpe di Pampeago» che vede la partecipazio-

ne di ben 78 squadre con 156 atleti e la vittoria del Corpo Forestale con Varesco (socio del Gruppo di Tesero) e Ballico. Gli alpini di Tesero ed il loro capo gruppo Francesco Paluselli si sono dimostrati veramente in gamba, anche in questa occasione. Alla squadra dell'A.N.A. di Primiero, prima squadra A.N.A. classificata, con Gubert Gianantonio e Scalet Giampaolo va il bellissimo «Trofeo del Centenario».

Il 1° ottobre il dinamicissimo Gruppo A.N.A. di Villazzano, guidato dal cav. Luigi Trentini (meglio conosciuto come «l'alpino grosso») organizza in collaborazione con l'U.S. Falchi di Villazzano, la 3. edizione del giro podistico di Villazzano gara a carattere nazionale, per la disputa del «Trofeo Generale Annoni». Successo di organizzazione e di partecipazione con vittoria del milanese Bigatello e primo posto, fra i regionali, di Adriano Franceschini della «Tridentum» di Trento.

Ancora il 1° ottobre vediamo il Gruppo A.N.A. di Storo organizzare, assieme alla «Pro Loco» il «Trofeo Mangiela».

Al 1° Campionato Nazionale A.N.A. di marcia in montagna disputatosi a Cortina d'Ampezzo il 17 settembre la Sezione di Trento ha conquistato un brillantissimo secondo posto per merito del tesserano Mario Varesco e di Luciano Debiassi da Cles, precedenti, solo per pochi secondi, dalla forte squadra dell'A.N.A. di Bergamo.

E veniamo ora ad un altro settore, quello del tiro a segno che ha visto i nostri tiratori cimentarsi in alcune belle gare ed affermarsi brillantemente anche a livello nazionale.

Questa specialità è seguita con particolare cura dal cons. p.i. Sergio Zanella al quale va il nostro grazie più cordiale.

Ed un cordialissimo plauso ai Gruppi A.N.A. di Trento, Rovereto e Piedicastello per l'attività svolta in tale campo certi che qualche altro Gruppo si metterà sulla loro scia.

Le manifestazioni di tiro a segno che si sono svolte quest'anno sono:

«Trofeo Città di Rovereto» organizzato dal Gruppo A.N.A. di Rovereto



il 30 aprile. Vince il Gruppo A.N.A. di Ziano con la squadra formata da Partel, Vanzetta e Zorzi, seguito dalle squadre dei Gruppi A.N.A. di Rovereto e di Trento. Il miglior punteggio individuale è quello del roveretano Passamani Piergiorgio.

Il Gruppo A.N.A. di Trento ha organizzato il 7 maggio il «trofeo Nino Andreus». Anche qui vittoria del solito terzetto del Gruppo A.N.A. di Ziano di Fiemme e miglior punteggio del roveretano Passamani Piergiorgio.

«Trofeo Mario Avi» organizzato dal Gruppo A.N.A. di Piedicastello con la partecipazione di 35 concorrenti e affermazione di Barbieri Diego di Lizzanella che precede Paissan Luigi di Trento e Cont Marco di Trento.

«Coppa Centenario di fonlaziOne delle truppe alpine» organizzata dal Gruppo A.N.A. di Rovereto il 1° ottobre, in cui si è imposta la Sezione di Brescia seguita da quella di Bolzano. Terzo classificato il Gruppo A.N.A. di Trento.

Al 3. Campionato Nazionale A.N.A. di tiro a segno svoltosi a Brescia il 24 settembre la Sezione A.N.A. di Trento era rappresentata dalla squadra uscita dalle prove di selezione effettuate al poligono di Soraval di Cadine e formata da Passamani Piergiorgio di Rovereto, Fronza Furio di Piedicastello, Cont Marco da Trento e Vanzetta Marino di Ziano di Fiemme.

I nostri tiratori, hanno conquistato per la Sezione un magnifico secondo posto preceduti solo dalla squadra della Sezione A.N.A. di Varese.

Questa, in rapida sintesi, l'attività



sportiva svolta nel 1972 dai nostri Gruppi A.N.A. con notevole impegno e grande spirito di sacrificio.

Veniamo ora a quanto bolle in pentola per la imminente stagione invernale limitandoci — naturalmente — a parlare solo degli sciatori.

In una riunione tenutasi a Trento il 18 novembre, presenti i consiglieri mandamentali ed i rappresentanti dei Gruppi interessati all'attività sportiva invernale, si è concordato il «Calen-

dario delle manifestazioni sportive per la stagione invernale 1972 - 1973 da inserire nel calendario FISCI zonale.

Eccolo:

dicembre 1972

30 — Altipiano di Pinè — «Gruppo A.N.A. Baselga di Pine»
«Coppa Caduti di Baselga di Pinè» fondo 8 km. in notturna.

gennaio 1973

14 — Spiazzo Rendena — Gruppo A.N.A. Spiazzo Rendena
«Trofeo Caduti dell'Adamello», 6. edizione staffetta nordica 3x8 km.

14 — Pozza di Fassa — «Gruppo A.N.A. «Val Fassa» Pozza di Fassa»
«Trofeo Giovanni Gabrielli» 3. edizione. Slalom gigante.

21 — Commezzadura — «Gruppo A.N.A. Commezzadura»
«Trofeo Caduti di Commezzadura» 3. edizione. Staffetta alpina.

21 — Paganella — «Gruppo A.N.A. Fai della Paganella»
«Coppa Caduti di Fai della Paganella» 7. edizione. Slalom gigante.

28 — Ziano di Fiemme — «Gruppo A.N.A. Ziano di Fiemme»
«Trofeo Leone Bosin» 17. edizione. Staffetta alpina.

febbraio 1973

11 — Mendola — «Gruppo A.N.A. Ruffrè»
«Trofeo Caduti di Ruffrè» 7. edizione. Discesa libera.

11 — S. Giacomo di Brentonico — «Gruppo A.N.A. Brentonico»
«Trofeo Elio Girardelli» 5. edizione. Fondo km. 12.

18 — Malè — «Gruppo A.N.A. Malè»
«Trofeo Caduti di Malè e di Croviana» 4. edizione. Staffetta nordica 3 x 8 km.

18 — Palsa — «Gruppo A.N.A. Mori»
«Trofeo caduti di Mori»
Slalom gigante.

marzo 1973

4 — Lavarone — «Gruppo A.N.A. Lavarone»
«Trofeo Caduti di Lavarone» 3. edizione. Fondo km. 10.

Il 38. Campionato Nazionale A.N.A. di fondo verrà disputato il 25 febbraio 1973 a Falcade.

L'8. Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante avrà invece luogo nella zona di Vipiteno il 28 gennaio 1973.

La 3. edizione della «Marcialonga» verrà disputata il 4 febbraio 1973: sotto con gli allenamenti dunque!

Si ricorda che per la partecipazione alle nostre gare di sci, oltre alla tessera FISCI, è obbligatorio il tesserino sportivo A.N.A. che comprova — senza ombra di dubbio — il diritto di appartenenza dell'atleta all'Associazione. Ne sono stati rilasciati oltre quattrocento dopo un lavoro di controllo, nominativo per nominativo, effettuato direttamente presso il Distretto Militare di Trento.

Se qualche atleta fosse ancora sprovvisto del tesserino, basta che ci mandi in sede la richiesta per il rilascio con cognome, nome, data di nascita e fotografia formato tessera.

(continua in quinta pagina)

ANNO SOCIALE 1972

LA FORZA DELLA SEZIONE - Elenco dei Gruppi divisi per Mandamento

Addetti al tesseramento cav. rag. Bruno Aor - rag. Ubaldo Bertoldi

Consigliere Mandamentale p. i. Mario Depaoli
Trento - Lung'Adige Marco Apuleio, 38

Mandamento TRENTO - DESTRA
Totale Gruppi n. 9

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Aldeno	sig. Luciano Larcher	131
2) Ravina - Belvedere	sig. Italo Coser	79
3) Piedicastello - Vela	p.i. Mario Depaoli	66
4) Sopramonte	sig. Pio Segata	61
5) Romagnano	sig. Sergio Bauer	58
6) Sardagna	sig. Giovanni Degasperi	36
7) Garniga	sig. Felice Larentis	26
8) Cadine	sig. Luigi Bressan	21
9) Cimone	sig. Egidio Marchi	—
Totale Soci n. 478		

Consigliere mandamentale cav. Onorio Dalpiaz
Trento - Via Scopoli, 20

Mandamento TRENTO - SINISTRA
Totale Gruppi n. 19

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Trento	cav. ins. Valentino Margonari	912
2) Gardolo	ins. Luigi Bevilacqua	308
3) Lavis	rag. Bruno Barbacovi	121
4) Mattarello	sig. Gianni Tomasi	111
5) Villazzano	cav. Luigi Trentini	106
6) Civezzano	sig. Marcello Casagrande	100
7) Povo	sig. Gianni Giacomoni	94
8) Fornace	sig. Tullio Pasquali	52
9) Villamontagna	sig. Asterio Fracchetti	52
10) Vigo Cortesano	sig. Camillo Stenico	48
11) Meano	sig. Claudio Clementi	43
12) Solteri	sig. Ferruccio Brancaleone	38
13) Seregno - S. Agnese	sig. Olivo Paoli	37
14) Tavernaro	sig. Anselmo Tomasi	36
15) Sorni	sig. Livio Devigili	33
16) Montevaccino	sig. Giorgio Degasperi	25
17) Pressano	sig. Vittorio Bosetti	21
18) Cognola	sig. Armando Ceschi	—
19) Martignano	sig. Ezio Pedrotti	—
Totale Soci n. 2.137		

Consigliere Mandamentale cav. Roberto Carbonari
Carbonare - Albergo Trentino

Mandamento ALTIPIANI FOLGARIA - LAVARONE
Totale Gruppi n. 9

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Lavarone	sig. Gianfranco Gasperi	86
2) Vigolo Vattaro	rag. Lino Bridi	50
3) Centa	sig. Giovanni Frisanco	44
4) Folgaria	sig. Ugo Leitempergher	44
5) Luserna	sig. Rudi Nicolussi Rossi	35
6) Nosellari - Carbonare	sig. Vittore Trenti	35
7) Bosentino	sig. Ivo Barucchelli	32
8) Vattaro	sig. Costantino Micheloni	27
9) Serrada	dott. Vittorio Giacomelli	18
Totale Soci n. 371		

Consigliere Mandamentale ins. Aldo Oradini
Rovereto - Via Dante, 50

Mandamento di ROVERETO
Totale Gruppi n. 20

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Rovereto	sig. Mario Agosti	166
2) Lizzana	sig. Mansueto Simoncelli	116
3) Volano	sig. Mauro Malesardi	100
4) Lizzanella	sig. Silvio Zancanella	75
5) Villa Lagarina	sig. Giovanni Bolner	74
6) Terragnolo	rag. Luigi Valduga	66
7) Nomi	sig. Ettore Festi	49
8) Nogaredo	sig. Francesco Leoni	45
9) Noriglio	sig. Lino Prosser	44
10) Pomarolo	sig. Michele Pedri	43
11) Castelcorno - Lezima	sig. Giuseppe Frisinghelli	38
12) Vanza	sig. Tranquillo Bisoffi	32
13) Calliano	sig. Narciso Marchelli	27
14) Besenello	sig. Ezio Feller	—
15) Castellano	sig. Nerio Manica	—
16) Isera	sig. Dario Toss	—
17) Marco	sig. Carlo Gugole	—
18) Pederzano	sig. Luciano Graziola	—
19) Trambileno	sig. Alberto fu Massimino Rigo	—
20) Vallarsa	sig. Olivo Pezzato	—
Totale Soci n. 875		

Consigliere Mandamentale cav. uff. Nello Grigolli
Mori

Mandamento BASSA VALLAGARINA
Totale Gruppi n. 8

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Mori	cav. uff. Nello Grigolli	391
2) Ala	sig. Mario Zinelli	191
3) Avio	sig. Mario Cristoforetti	176
4) Brentonico	sig. Giuseppe Slaifer	72
5) Cima Vignola	sig. Dino Zeni	59
6) Sabbionara d'Avio	sig. Lino Speciali	49
7) Castione	sig. Mario Sartori	26
8) Valle di Gresta	sig. Albino Ciaghi	—
Totale Soci n. 964		

Consigliere Mandamentale col. Italo Marchetti
Arco - Piazza Marchetti

Mandamento BASSO SARCA - LEDRO
Totale Gruppi n. 14

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Arco	geom. Angelo Ischia	99
2) Tenno	sig. Carmelo Stanga	97
3) Pietramurata	sig. Ferruccio Bassetti	96
4) Tiarno di Sotto	sig. Benito Salvi	59
5) Concei	sig. Mario Bortoli	49
6) Tiarno di Sopra	sig. Remigio Oliari	46
7) Molina di Ledro	sig. Sandro Franzinelli	40
8) Nago	sig. Cirillo Tonelli	29
9) Bezzecca	sig. Martino Colotta	24
10) Pregasina	sig. Renzo Toniatti	21
11) Torbole	ins. Ferdinando Martinelli	1
12) Oltresarca	sig. Primo Zanoni	—
13) Riva	rag. Gildo Pesarini	—
14) S. Alessandro di Riva	sig. Gianni Girardi	—
Totale Soci n. 561		

Consigliere Mandamentale dott. Sergio Lucchesa
Marazzone di Bleggio

Mandamentale del BLEGGIO
Totale Gruppi n. 5

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Bleggio	sig. Armando Poli	124
2) S. Lorenzo in Banale	sig. Luciano Piazza	59
3) Fivè	sig. Calvetti Erminio	55
4) Stenico	sig. Giorgio Berghi	34
5) Lomaso	sig. Beppino Ferrari	—
Totale Soci n. 272		

Consigliere Mandamentale cav. Onorino Bassetti
S. Massenza

Mandamento dei LAGHI
Totale Gruppi n. 10

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Cavedine	sig. Mario Toccoli	67
2) Monte Gazza	cav. Onorino Bassetti	50
3) Padergnone	sig. Regis Berlanda	40
4) Terlago	sig. Angelo Tasin	39
5) Calavino	sig. Domenico Pavoli	38
6) Lasino	sig. Carletto Pedrini	38
7) Ranzo	sig. Valerio Parisi	37
8) Vezzano	sig. Giuseppe Gentilini	26
9) Monte Terlago	sig. Aldo Biasioli	23
10) Covelò	sig. Guido Veronesi	18
Totale Soci n. 376		

Consigliere Mandamentale sig. Gaetano Ballini
Creto di Pieve di Bono

Mandamento GIUDICARIE E RENDENA
Totale Gruppi n. 16

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Spiazza Rendena	prof. Aldo Ongari	294
2) Monte Spinale	sig. Modesto Simoni	166
3) Storo	sig. Giovanni Grassi	148
4) Pieve di Bono	cav. Abele Ghezzi	100
5) Condino	sig. Mauro Tolettini	86
6) Roncone	sig. Antonio Salvadori	65
7) Pinzolo	sig. Danilo Povinelli	50
8) Tione	sig. Carlo Bonomi	44
9) Darzo	sig. Livio Marini	40
10) Bondo	sig. Mario Molinari	36
11) Breguzzo	sig. Martino Vittorino Bonazza	33
12) Castello Condino	rag. Albino Tarolli	29
13) Brione	seg. Sisinio Pelanda	25
14) Cimego	seg. Paolo Zulberti	24
15) Carisolo	sig. Remigio Righi	22
16) Bondone	sig. Martino Cimarolli	13
Totale Soci n. 1.175		

Consigliere Mandamentale sig. Gianfranco Fontana
Mezzolombardo

Mandamento PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON
Totale Gruppi n. 18

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Mezzolombardo	sig. Carlo Matuella	322
2) Mezzocorona	sig. Gino Chilovi	154
3) Nave San Rocco	sig. Mario Mosna	101
4) Fai della Paganella	sig. Amedeo Tonidandel	77
5) Denno	sig. Silvano Conforti	69
6) Molveno	sig. Fiore Donini	61
7) Roverè della Luna	sig. Ivo Ferrari	58
8) Campodenno	sig. Cornelio Zanoni	56
9) Andalo	sig. Elvio Ghezzi	54
10) Zambana	sig. Mario Mover	53
11) Faedo	sig. Germano Calovi	41
12) Ton	sig. Severino Pedron	40
13) Sporminore	sig. Corrado Nardelli	34
14) Cunevo	ins. Bruno Lucchini	33
15) Flavon	sig. Gerardo Zanin	33
16) Cavedago	sig. Italo Pozza	31
17) Toss	sig. Sisinio Chilovi	28
18) Spormaggiore	sig. Romano Tenaglia	42
Totale Soci n. 1.287		

Consigliere Mandamentale sig. Bruno Bosetti
Ruffrè

Mandamento ALTA ANAUNIA
Totale Gruppi n. 8

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Ruffrè	cav. Enrico Seppi	44
2) Romallo	sig. Augusto Lucchi	41
3) Brez	sig. Luciano Magagna	39
4) Sarnonico	sig. Celestino Socin	36
5) Malosco	sig. Davide Zucol	24
6) Dambel	ins. Pio Giuliani	17
7) Fondo	cav. Luigi Rizzi	—
8) Romeno	sig. Giorgio De Biasi	—
Totale Soci n. 201		

Consigliere Mandamentale avv. Enrico Piechele - CLES

Mandamento VALLE DI NON
Totale Gruppi n. 17

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Cles	dott. Enrico Ossana	112
2) Tassullo	cav. Guido Valentini	60
3) Livo	sig. Adolfo Calovini	53
4) Rumo	sig. Erminio Zanotelli	48
5) Tuenno	sig. Alessio de Concini	41
6) Taio	sig. Giuliano Larcher	35
7) Tres	sig. Silvio Negri	34
8) Coredo	sig. Luigi Brentari	33
9) Sanzeno	sig. Gino Widmann	28
10) Cis	sig. Livio Ravanelli	27
11) Vervò	sig. Gino Chini	27
12) Bresimo	sig. Guido Dalla Torre	24
13) Nanno	sig. Virginio Fedrizzi	23
14) Cagnò	sig. Guido Mattevi	—
15) Mollaro	sig. Dino Melchiorri	—
16) Segno	sig. Carmelo Calliari	—
17) Smarano	sig. Lino Brusinelli	—
Totale Soci n. 545		

Consigliere Mandamentale ins. Sergio Greifenberg
Terzolas

Mandamento VALLE DI SOLE - PEIO E RABBI
Totale Gruppi n. 17

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Vermiglio	sig. Ugo Bertolini	102
2) Dimaro	sig. Paolo Pangrazzi	78
3) Caldes	sig. Giovanni Leonardini	63
4) Mezzana	sig. Cesare Dalla Serra	62
5) Malè	sig. Angelo Endrizzi	58
6) Pracorno	sig. Dorino Mattarei	55
7) Celentino	sig. Pompeo Dallatorre	46
8) Monclassico	sig. Rino Conta	46
9) Terzolas	sig. Cornelio Tenni	45
10) Peio	sig. Marino Cao	43
11) S. Bernardo di Rabbi	sig. Franco Mattarei	42
12) Magras	sig. Giovanni Zanella	38
13) Piazzola di Rabbi	sig. Michele Penasa	38
14) Commezadura	sig. Giovanni Bernardelli	36
15) Ossana	sig. Vittorio Matteotti	27
16) Pellizzano	sig. Silvio Bontempelli Cigalin	23
17) Termenago	sig. Gianni Pederzoli	14
Totale Soci n. 816		

Consigliere Mandamentale dott. Giovanni Martini
Cembra

Mandamento DESTRA - AVISIO
Totale Gruppi n. 8

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Cembra	rag. Carlo Dessimoni	69
2) Capriana	sig. Massimo Lazzari	46
3) Palù	sig. Giuseppe Simoni	45
4) Ville di Giovo	sig. Bruno Franch	42
5) Grumes	sig. Umbreto Santuari	39
6) Verla	sig. Pino Libardi	19
7) Lisignago	sig. Lodovico Callegari	—
8) Faver	sig. Augusto Paolazzi	30
Totale Soci n. 290		

Consigliere Mandamentale sig. Silvio Antonelli
Piazzo di Segonzano

Mandamento SINISTRA AVISIO - PINE'
Totale Gruppi n. 7

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Baselga di Pinè	sig. Ernesto Giovannini	110
2) Montesover	sig. Augusto Tonini	72
3) Segonzano	sig. Silvio Antonelli	67
4) Bedollo	sig. Martino Svaldi	63
5) Valfloriana	sig. Giacomo Dalpalù	51
6) Lona	sig. Giovanni Odorizzi	25
7) Sevigiano	sig. Rino Gottardi	20
Totale Soci n. 408		

SPORT ALPINO

COMMISSIONE SPORTIVA ZONALE

Il Consiglio Direttivo ha deliberato l'istituzione di una commissione sportiva, a far parte della quale sono stati eletti i consiglieri

dott. Marco Zorzi - Presidente
cav. Renzo Bonafini
p.i. Sergio Zanella
Germano Croce
dott. Paolo Detassis

Detta commissione ha il compito del coordinamento di tutta l'attività sportiva nell'ambito provinciale ed è naturalmente a disposizione di tutti i Gruppi A.N.A. per qualsiasi problema riguardante lo sport, almeno per le discipline che vengono di norma pratica-

te (Sci, marcia in montagna, e tiro a segno).

Saranno graditissimi consigli e critiche da parte dei Consiglieri Mandamentali e dei Capi Gruppo nello spirito di una fattiva collaborazione.

Se l'attività sportiva rappresenta ormai uno dei pilastri più importanti nella nostra Sezione, il merito è — prima di tutto — dell'entusiasmo e dell'efficienza organizzativa dei nostri Gruppi A.N.A.

Un cordialissimo ringraziamento a dirigenti ed atleti ben sapendo i molti sacrifici che affrontano per tener sempre vivi gli ideali dello sport e della fratellanza alpina, contribuendo in maniera notevolissima all'affermarsi della nostra Associazione.

LA FORZA DELLA SEZIONE

Consigliere Mandamentale sig. Croce Germano
Predazzo - Via Danze, 48

Mandamento VAL DI FIEMME E FASSA
Totale Gruppi n. 14

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Predazzo	sig. Germano Croce	256
2) Tesero	sig. Francesco Paluselli	150
3) Ziano	cav. uff. Daniele Zorzi	102
4) Cavalese	geom. Mario Misconel	94
5) Pozza di Fassa	sig. Giuseppe Pezzi	70
6) Masi di Cavalese	sig. Franco Vanzo	49
7) Alba	sig. Roberto Dantonc	40
8) Castello di Fiemme	sig. Giorgio Moser	40
9) Molina di Fiemme	sig. Luciano Eccher	40
10) Carano	sig. Franco Dagostin	29
11) Panchià	sig. Ottavio Zorzi	21
12) Soraga	sig. Carlo Barbaceto	20
13) Varena	sig. Marcello Goss	6
14) Moena	sig. Stefano Sommariva	—

Totale Soci n. 917

Consigliere Mandamentale cav. uff. Mario Pinamonti
Levico - Via Regia, 13

Mandamento ALTA - VALSUGANA
Totale Gruppi n. 12

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Levico	cav. Mario Libardi	175
2) Pergine	sig. Valentino Xausa	132
3) Caldonazzo	sig. Damiano Graziadei	58
4) S. Orsola	dott. Ugo Paoli	55
5) Susà	sig. Mario Pintarelli	49
6) Tenna	sig. Bruno Partacini	42
7) Calceranica	sig. Bruno Moschen	36
8) Novaldo	sig. Gilio Dallapiccola	30
9) Roncogno	sig. Primo Zeni	28
10) Castagnè San Vito	sig. Vittorio Bernardi	26
11) Costasavina	sig. Renzo Sartori	15
12) Barco	sig. Italo Lucca	34

Totale Soci n. 646

Consigliere Mandamentale cav. uff. Mario Pinamonti
Levico - Via Regia, 13

Mandamento BASSA VALSUGANA - TESINO
Totale Gruppi n. 21

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Tesse Valsugana	sig. Livio Stefani	81
2) Castello Tesino	sig. Giulio Biasetto	75
3) Roncogno	sig. Luigi Pino Bernardi	74
4) Strigno	geom. Carlo Zambiasi	62
5) Agnedo - Ivano Fracena	sig. Severino Sandri	58
6) Borgo Valsugana	sig. Giovanni Anesi	55
7) Scurelle	sig. Remo Girardelli	50
8) Pieve Tesino	dott. Silvestro Mengon	48
9) Olle	cav. Camillo Andriollo	47
10) Torcegno	sig. Massimiliano Lenzi	47
11) Samone	cav. Ernesto Bodo	39
12) Ronchi Valsugana	sig. Luigi Casagrande	32
13) Bieno	sig. Adelmo Tognoli	31
14) Grigno	sig. Primo Morandelli	28
15) Cinte Tesino	sig. Augusto Biasion	26
16) Telve di Sopra	sig. Aldo Trentin	23
17) Carzano	sig. Ivo Capra	—
18) Castelnuovo	sig. Onorato Brendolise	—
19) Ospedaletto	cav. Vittorio Busarello	—
20) Spera	sig. Remo Paterno	—
21) Telve	sig. Pietro Varesco	—

Totale Soci n. 776

Consigliere Mandamentale rag. Pietro Colombara
Fiera di Primiero

Mandamentale di PRIMIERO
Totale Gruppi n. 5

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Fiera di Primiero	sig. Giovanni Gubert	178
2) Caoria	sig. Augusto Sperandio	93
3) Imer	sig. Guido Obber	30
4) S. Martino di Castrozza	sig. Marco Debortols	33
5) Siror	sig. Anselmo Longo	33

Totale Soci n. 384

Totale soci n. 13.407

Soci alle armi n. 163

Totale Generale n. 13.570

Nostalgia

Quande, dopo 'n temporal, splende 'l sol e l'aria ciara la me fa vegnir vezina la montagna tanto cara,

mi me sento lì 'n del cor na tremenda nostalgia de ciapar baston e sac e riprender quella via

che me porta su le zime dei me monti tanto bei 'n dove tuti veci e zoveni, i diventa prest fradei,

chè, là su 'n le alte zime, dopo aver sfadigà tant, te te senti pu lizer e te par d'èser pu grant.

Lì, godendose la vista de pinacoi e valae i alpinisti i se afradela e no i pensa a stupidae,

le so anime soleve bem lontane da le cure de la vita cotidiana, le se sente così pure

che dal cor, spontaneamente, che vegn su 'n la gola en canto che l'esprime la gran gioia che ghe dà sto imenso incanto.

Oh montagne benedete me caro bel Trentim voi sarè sempre la gioia de sto poro, vecio alpinim!

Trento, 25 d'agost 1960

Augusto Marchiori

Borse di Studio

“PENNE MOZZE TARENTINE”

Nel pomeriggio del 4 ottobre 1972, alle 17.30 presso la sede sezionale in un'atmosfera di viva cordialità alpina, si è svolta la semplice ma toccante cerimonia della consegna delle tre borse di studio di Lire 100.000 ciascuna, offerte dalla benemerita «Maestra degli Alpini» signora Tina Zuccoli, a figli o nipoti meritevoli di soci della nostra Sezione, e intitolate alle «Penne Mozze Trentine»

Per degnamente coronare la generosa iniziativa della signora Zuccoli, la Sezione, a sua volta, ha offerto due borse di studio di Lire 50.000 ciascuna.

Alla cerimonia erano presenti il Presidente Nazionale dell'A.N.A. comm. Franco Bertagnolli, il sindaco di Trento dott. Edo Benedetti, la signora Tina Zuccoli, i coll.lli Giovannazzi e Cosmini in rappresentanza delle Forze Armate, il prof. Celestino Margonari in rappresentanza della Regione, il cappellano degli alpini comm. don Onorio Spada e numerosi consiglieri e soci della Sezione.

Dopo il discorso di presentazione e di ringraziamento a tutti gli intervenuti del Presidente Sezionale

rag. Mario Taddei, il capogruppo di Trento ins. Valentino Margonari, Presidente della Commissione per l'assegnazione delle borse, ha dato lettura della relazione ufficiale e sono seguiti elevati discorsi di circostanza del comm. Bertagnolli, del Sindaco, del prof. Margonari, di don Onorio, del dott. Perego e infine della signora Tina Zuccoli che, commossa, ha ringraziato tutti i presenti della manifestazione di simpatia, di riconoscenza e di cordiale amicizia tributata alla sua persona e alla sua iniziativa.

Subito dopo si sono consegnate le borse ai cinque vincitori:

- studentessa Vedovelli Adelaide di Nago
- studentessa Roccabruna Tiziana di Fornace
- studente Pontalti Sergio di Villazano
- studente Ropele Franco di Ravina
- studente Dalprà Fabrizio di Mattarello.

Un generoso rinfresco ha chiuso in serena allegria la riuscitissima manifestazione.

AI CAPI GRUPPO della Sezione di Trento

Preghiamo segnalarci con cortese urgenza nominativi ed indirizzi di eventuali Alpini che durante l'ultimo conflitto hanno appartenuto al **BATTAGLIONE VICENZA DELLA DIVISIONE JULIA**.

RingraziandoVi anticipatamente gradite nostri cordiali saluti alpini.

GRUPPO A.N.A. - TRENTO

NOTIZIE UTILI

La Sezione di Brescia organizza nei giorni 20 e 21 gennaio 1973 solenni celebrazioni per ricordare il 30° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka. Tutti gli ex appartenenti delle eroiche Divisioni Alpine «Tridentina, Cuneese, Julia» che era-

no presenti alla battaglia sono invitati ad accorrere al richiamo della consorella Sezione per ritrovarsi assieme agli altri commilitoni che sicuramente interverranno da tutta Italia.

Dalle Città e dai Villaggi

ASSEMBLEE DI GRUPPO

5.1 — **Novaldo**: Capogruppo Dalia-piccola Giglio; presenti Rag. Taddei, Cav. Pinamonti, Sindaco Angeli, Bazzanella Giancarlo; Commemorazione Presidente Merlini.

6.1 — **Mezzolombardo**: alla presenza del Presidente Sezionale e del Consigliere Prof. Margonari; riconfermato il Capogruppo Matuella Carlo; cordiale ospitalità offerta dai Padri Francescani.

7.1 — **Fiavé**: alla presenza del Cons. Reg. Ongari e del Vice-Presidente Col. Marchetti, il Capogruppo Zambotti Franco viene confermato ed organizza una cerimonia commemorativa dei Caduti.

14.1 — **Lavis**: Il Capogruppo Barbacovi Bruno, confermato nella carica con tutta la Direzione; viene inoltre rieletto il comitato pro-erigendo Monumento dei Caduti; in rappresentanza della Sezione sono presenti il Cons. Sez.le Cav. Umberto Bertolasi e l'aiutante di Battaglia Cav. Forti.

14.1 — **Tesero**: Viene confermato il Capogruppo Paluselli Francesco; Vice-Presidente Aor è presente assieme al Cons. Mandamentale Tino Morandini, partecipa pure il Cons. Reg. Alpino Claudio Betta.

14.1 — **Vallfioriana**: alla presenza di 60 Soci, viene rieletto il Capogruppo Giacomo Dalpalù, e confermata l'intera Direzione.

22.1 — **Gruppo di Trento**: presiede ai lavori il Vice-Presidente Prof. Giuseppe Rosso ed a pieni voti viene rieletto; Capogruppo l'ins. Magg. Valen-

tino Margonari e confermata la Direzione del Gruppo.

23.1 — **Molina di Ledro**: presente il Vice-Presidente Col. Marchetti, viene eletto Capogruppo Franzinelli Sandro, che, con la collaborazione dei Soci di Concei, Pregasina, Biacesa e Molina, ha organizzato una cerimonia per degnamente commemorare il Centenario; viene rievocata la nobile figura del compianto Cav. Redaelli Francesco, socio fondatore e primo Capogruppo.

23.1 — **Gruppo di Pinzolo**: rieletto il Capogruppo Povinelli Danilo; presente il Cons. Mandamentale Ballini; viene confermata la Direzione del Gruppo.

23.1 — **Lasino**: Capogruppo Carlo Pedrini e rinnovo della Direzione.

23.1 — **Barco di Levico**: Capogruppo Lucca Italo; rinnovo cariche sociali alla presenza del Consigliere Mandamentale Cav. Pinamonti e del Consigliere Sezionale Prof. Margonari.

23.1 — **Pieve di Bono**: Capogruppo Ghezzi Abele; cariche sociali alla presenza del Cav. Uff. Magg. Bonenti Daurino e del Cons. Mandamentale Gaetano Ballini.

22.1 — **Cembra**: confermato il Rag. Carlo Dessimoni come Capogruppo con l'intera Direzione; presiede i lavori il Presidente Sezionale, che commemora il compianto indimenticabile Presidente Nazionale Ugo Merlini.

23.1 — **Romeno**: Presidenti il Mandam Bruno Bosetti ed il Cons. Sez.le Angelo Endrizzi; viene eletto il Capogruppo con la nuova Direzione. Il capogruppo uscente Mario Debiasi è stato ringraziato e festeggiato.

27.1 — **Romagnano**: Festa alpina e spaghetata organizzata dal Gruppo.

29.1 — **Mandamento Val di Sole**:

Vermiglio: Capogruppo Ugo Bertolini; assemblea e tesseramento;

Commezzadura: Capogruppo Giovanni Bernardelli (Gruppo sportivo con Rossi e Rosani);

Cellentino: Rinnovo della Direzione con Pompeo Dalla Torre;

Piazzola di Rabbi: Capogruppo Michele Pesana;

Pracorno: Capogruppo Dorino Mattarei;

Monclassico: Rino Conta rieletto Capogruppo;

Caldes: a tutte le assemblee è intervenuto il Cons. Sez.le Angelo Endrizzi in rappresentanza della Sezione.

30.1 — **Ala**: Presenti 150 Soci; presiede i lavori il Mandam. Grigolli con il Consigliere Sezionale Montibeller e viene rieletto il Sig. Zinelli Mario con l'intera Direzione. Graditissima la presenza del Socio benemerito e poeta alpino Dr. Augusto Marchiori.

30.1 — **Condino**: Confermato Capogruppo Tolettini Mauro; presente il Cons. Mandamentale Gaetano Ballini.

30.1 — **Baselga di Pinè**: riconfermato Capogruppo Ernesto Giovannini; presente il Sindaco Ioriatti e rappresentanti di Associazioni d'Arma.

4.2. — **Povo**: ripresa l'attività, i Soci riuniti hanno eletto Capogruppo il Sig. Gianni Giacomoni e la nuova Direzione; presente il Mandamentale Cav. Onorio Dalpiaz.

Dalle Città e dai Villaggi



assistito alla S. Messa in memoria dei Caduti.

26.2 — **Aldeno:** Il Gruppo ha ricordato il Centenario con una suggestiva cerimonia, alla quale hanno partecipato Autorità Civili e militari, scolaresche ed oltre 80 alpini. Il Capogruppo Luciano Larcher, deposta una corona al Monumento, ha letto il messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

26.2 — **Ruffrè e Malosco:** Indetta dal Capogruppo Cav. Seppi si è svolta una cerimonia celebrativa per il Centenario delle Truppe Alpine, con Messa in suffragio per i Caduti; presenti il Mandamentale Bosetti ed il Capogruppo di Malosco Davide Zucol con gagliardetto e numerosi Soci.

26.2 — **Cembra:** a cura del Mandamentale dr. Giovanni Martini si è svolta a Cembra una cerimonia per ricordare il Centenario, presente una folta rappresentanza di Soci provenienti dai Gruppi di Giovo, Faver, Lisignago, Valda, Grumes, Capriana. Un corteo con i gagliardetti ha percorso le vie principali della borgata, deponendo una corona di alloro al Monumento ai Caduti. Una messa è stata celebrata dal Parroco. Il Capogruppo Rag. Dessimoni ha concluso con un discorso di circostanza, seguito da lancio di razzi tricolori. Presente la Fanfara di Cembra.

26.2 — **Pergine Valsugana:** sotto gli auspici del Gruppo di Alpini e con la rappresentanza dei Gruppi di S. Orsola, Roncogno, Costasavina, Castagnè e Susà, si è celebrato il Centenario con un corteo ed una suggestiva fiaccolata per le vie del centro, e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. È seguita poi l'assemblea dei Soci, nel corso della quale Xausa Valentino ha svolto la relazione sulla vasta attività del Gruppo; la Direzione è stata riconfermata in carica con il dinamico Xausa Valentino, ancora Capogruppo.

26.2 — **Mori:** Per iniziativa del Cons. Mandamentale Cav. Nello Grigolli, si è svolta a Mori la solenne cerimonia di apertura delle celebrazioni per il Centenario. La ricorrenza è stata ricordata presso il Monumento ai Caduti, alla presenza delle scolaresche e della cittadinanza. Il Cons. Grigolli ha dato lettura del messaggio del Generale Mereu.

26.2 — **Segonzano:** a cura del Capogruppo cons. Mandamentale Mar. Antonelli Silvio, è stata celebrata la ricorrenza del Centenario con la deposizione di una corona di alloro al Cimitero in memoria dei Caduti. Alla fiaccolata della scolaresca, hanno partecipato, oltre al sindaco Cav. Mattevi, alpini e pubblico delle frazioni di Piazza, Gaggio ed altri.

27.2 — **Spiazzo Rendena:** presieduta dal Col Marchetti e dal Magg. Bonenti, alla presenza dell'Ass. Aldo Ongari, il Gruppo di Spiazzo ha tenuto la sua assemblea, programmando la vasta attività da svolgere nel quadro delle celebrazioni del Centenario. Il Cav. Renzo Bonafini è stato riconfermato Capogruppo con i suoi Dirigenti.

27.3 — **Al nuovo Direttivo dell'A.V.I.S. di Trento,** sono risultati eletti il Capogruppo di Trento Magg. Valentino Margonari, i Consiglieri Cav. Marmorini, Cav. Dalpiaz Onorio, Cav. Trentini Luigi. Rag. Mario Roncador ed altri Soci dell'A.N.A.

3.3 — **Tenno:** alla presenza del Vice Presidente Col. Marchetti, il Capogruppo di Tenno Stanga Carmelo, ha organizzato la cerimonia del Centenario con

circa 80 Associati, con un rito celebrato nella chiesa di Pranzo.

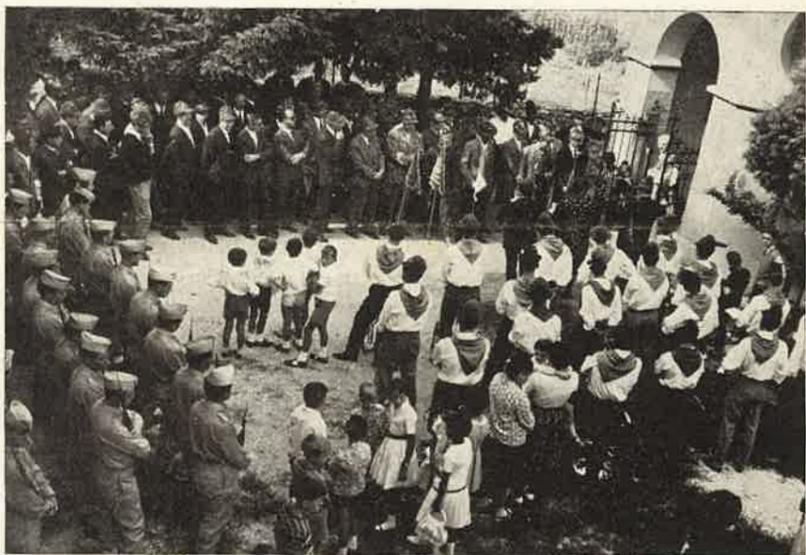
5.3 — **Lona:** Assemblea del Gruppo con il rinnovo delle cariche sociali;

5.3 — **Carisolo:** presenti i Cons. Sez. Bonenti e Bonafini, il Capogruppo Righi ha tracciato il programma per il Centenario, che prevede una manifestazione al Rifugio Mandrone, ed una grande riunione di Penne Nere per l'inaugurazione del Monumento.

5.3 — **Pieve di Bono:** a cura del Mandamentale Ballini, il Gruppo di Pieve di Bono, accompagnato dalla Fanfara Alta Val del Chiese, ha celebrato il centenario delle Truppe Alpine, con la fiaccolata, corteo e deposizione della corona di alloro in memoria dei Caduti.

5.3 — **Cles:** organizzato dal Capogruppo Dr. Enrico Ossana, è stato celebrato il Centenario delle Truppe Alpine alla presenza di Autorità e cittadinanza. Dopo la deposizione di una corona di alloro alla Madonna di Fatima e dopo la celebrazione della S. Messa da parte del Comm. Don Onorio Spada, assistito dal Padre Teodoro, è seguito un rancio speciale all'Albergo Centrale, al quale è intervenuto il Presidente Sezionale Rag. Taddei, che ha tratteggiato il programma delle celebrazioni nel quadro del centenario.

11.3 — **Gardolo:** Presso il Circolo degli Alpini, indetta dal Capogruppo Luigino Bevilacqua, si è svolta numerosissima l'Assemblea Annuale del Gruppo, durante la quale venne tracciato un ampio programma di attività per commemorare la ricorrenza del Centenario delle Truppe Alpine. La figura del caro Graziello Mattedi, recentemente scomparso e che più degli altri ha lasciato profondo rimpianto fra gli alpini e la popolazione, è stata ricordata dal Cons. Mandamentale Cav. Onorio Dalpiaz, che ha presieduto l'assemblea.



12.3 — **Trento:** L'Assemblea Annuale dei Delegati si è svolta al Cinema Astra di Trento, alla presenza di tutto il Consiglio Sezionale, presieduta dal Presidente della Sezione di Bassano Ing. Fabbris «100 anni di arduo dovere» ed il ricordo del compianto Presidente Nazionale Ugo Merlini sono stati i temi trattati, oltre alle varie relazioni morali, sportive, finanziarie svolte nel 1971, anno del 50° della costituzione della Sezione di Trento. L'arrivo del neo-Presidente Nazionale Franco Bertagnolli è stato salutato da vivi applausi. A seguito delle votazioni sono stati eletti i seguenti Membri del Consiglio Sezionale:

Aor Bruno - Bertolasi Umberto - Bertoldi Ubaldo - Bonenti Daurino - Bonafini Renzo - Casonato Romolo - Colla Alberto - Detassis Paolo - Endrizzi Angelo - Granero Emanuele - Maccani Franco - Majolo Nico - Margonari Celestino - Montibeller Augusto - Pizzedaz Piergiorgio - Pontara Luigi - Rosso Giuseppe - Rag. Taddei Mario - Trentini Luigi - Zanella Giorgio - Zorzi Marco.

Collegio dei Sindaci: Amadori Angelo - Cavazzani Nereo - Fontanari Marco - Kirchner Mario - Roncador Mario.

Consiglieri Mandamentali: Depaoli Mario - Dalpiaz Onorio - Carbonari Roberto - Oradini Aldo - Grigolli Nello - Marchetti Italo - Lucchesa Sergio - Bassetti Onorino - Ballini Gaetano - Fontana Gianfranco - Rizzi Luigi - Piechele Enrico - Graifenberg Sergio - Martini Giovanni - Antonelli Silvio - Croce Germano - Pinamonti Mario - Colombara Pietro.

18.3 — **Bleggio:** Per un'iniziativa del Capogruppo Dr. Sergio Lucchesa, si sono riuniti a Stenico i Soci delle Giudicarie Esteriori per la loro Assemblea.

Hanno partecipato il Vice-Presidente Sezionale Col. Marchetti, il Cons. Sez.le ed Assessore Prof. Margonari ed il Cons. Sez.le Dr. Pizzedaz.

18.3 — **Villazzano:** organizzata dal Capogruppo Cav. Luigi Trentini, in collaborazione con il Presidente della S.A.T. Bepi Forti, si è tenuta una riunione al «Rifugio Prati» ai Bindedi, per festeggiare la Maestra degli Alpini Tina Zucoli, da poco insignita dell'onoreficenza di Cavaliere all'O.M.R.I. per i suoi alti meriti.

19.3 — **Tesero:** Per iniziativa del Gruppo di Tesero, è stato celebrato il Centenario della costituzione delle Truppe Alpine; dopo la celebrazione della S. Messa è stata deposta una corona di fiori al Monumento dei Caduti. Hanno partecipato alla cerimonia ed al corteo, aperto dalla Banda Sociale, Autorità, Associazioni Combattentistiche e d'arma, oltre alla scolaresca ed alla popolazione.

26.3 — **Nago:** Il Gruppo si è riunito per festeggiare due neo-cavalieri di Vittorio Veneto: Secondo Tonelli e Paolo Perugini, da poco insigniti dell'onoreficenza. L'Assemblea ha poi provveduto all'elezione della nuova Direzione del Gruppo, con la nomina a Capogruppo di Cirillo Tonelli, a Vice Fabio Malloggi e Segretario Pierino Giuliani.

4.4 — **Sezione di Trento:** Carlo Zilio ci ha lasciati per sempre dopo una vita dedicata con entusiasmo ai Legionari ed all'A.N.A. di cui era apprezzatissimo Alfiere e Consigliere Sezionale. Addio «Barba Zilio»: ti ricorderemo sempre.

4.4 — **Lisignago:** La salma dell'alpino Arcangelo Nardon, caduto nel 1942 è stata accolta con tutti gli onori dai suoi concittadini e tumultata nel cimitero. Con tale celebrazione funebre, si volle rendere omaggio a tutti i Caduti, molti dei quali sono rimasti in terra

straniera senza una croce e senza un nome.

5.4 — **Sarnonico:** onoranze alla salma dell'alpino Emilio Abran, caduto nel 1936 nella campagna d'Etiopia.

11.4 — **Cassano d'Adda:** solennemente commemorato il Gen. Perucchetti nella sua cittadina natale.

26.4 — **Sarnonico:** per iniziativa del Capogruppo Celeste Soncin, si sono riuniti i Soci del Gruppo per la programmazione dell'attività sociale nel quadro delle celebrazioni del Centenario.

26.4 — **Rabbi:** a cura del Cons. Mandamentale Sergio Graifenberg, si è riunito a S. Bernardo di Rabbi il Gruppo al quale è pure intervenuto il Cons. Sez.le Angelo Endrizzi, che ha concordato con il Capogruppo Franco Mattarei ed i Soci intervenuti, le varie attività sociali.

28.4 — **Pinzolo:** Per organizzare la partecipazione all'Adunata Nazionale di Milano, si sono riuniti al Bar Ciclamino i Soci del Gruppo. Il Capogruppo Danilo Povinelli ha pure programmato la attività per i mesi estivi in concomitanza con il Raid del Centenario sull'Adamello ed al Passo del Tonale.

28.4 — **Gruppo di Scurelle:** per iniziativa del Capogruppo Girardelli, assistito dal suo segretario ins. Baldi, si è svolta con grande successo la gita sociale del Mandamento della Bassa Valsugana, alla quale hanno partecipato oltre 100 soci e simpatizzanti. L'itinerario «Bolzano - Innsbruck - Lundek - Passo Resia e Merano» ha entusiasmato tutti i partecipanti accompagnati dal ns. attivissimo Cons. Mandamentale Cav. Uff. Mario Pinamonti.

29.4 — **Gruppo di Cavalese:** con una grande partecipazione di folla, la celebrazione del Centenario delle Truppe

si è dato il via anche a Malé alle cerimonie indette per il centenario delle Truppe Alpine. Il Parroco ha celebrato una S. Messa, alla presenza di Autorità civili e militari, dopo la quale un corteo di alpini, cittadini e scolari, con suggestive fiaccole, ha percorso le vie principali della cittadina, deponendo una corona di alloro al Monumento ai Caduti. Erano presenti in rappresentanza della Brigata Orobica il Colonnello Tonelli ed il Colonnello Mori per la Sezione di Artiglieria di Bolzano, con Picchetto Armato.

26.2 — **Sopramonte:** il gruppo di Sopramonte ha riconfermato Capogruppo il Signor Pio Segatta; presiede l'assemblea il Mandamentale Tenente Colonnello Mario Depaoli.

26.2 — **Storo:** Il Gruppo ha riconfermato il Capogruppo Giovanni Grassi, che ha tracciato il programma di attività per il Centenario delle Truppe Alpine.

26.2 — **Gardolo:** Riconfermata la Direzione con il Capogruppo Bevilacqua Luigino; presiede il Cav. Onorio Dalpiaz.

26.2 — **Vezzano:** Il Gruppo rinnova la Direzione ed elegge Capogruppo il Socio Gentilini Giuseppe.

26.2 — **Levico Terme:** Capogruppo il Cav. Mario Libardi che viene riconfermato; cerimonia con fiaccolata e deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti; Presente il Consigliere Mandamentale Pinamonti ed Autorità Civili e militari.

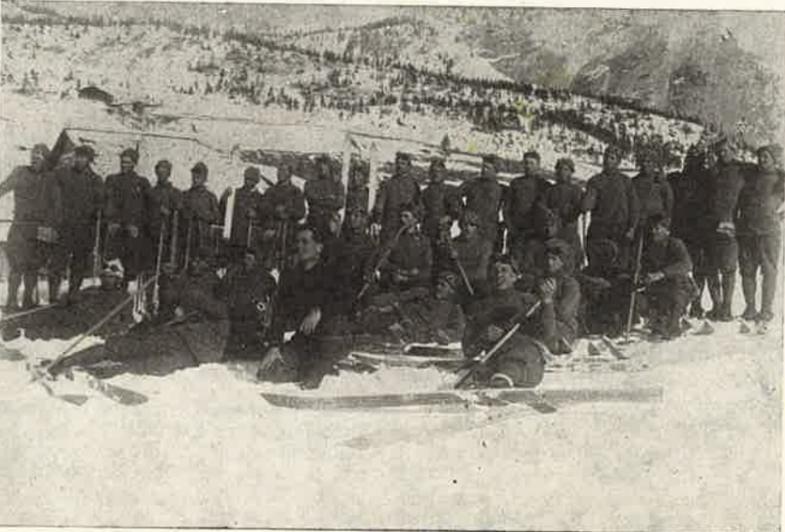
26.2 — **Bedollo:** Presieduta dal Presidente Rag. Taddei, è riconfermato il Capogruppo Svaldi Massimo con l'intera Direzione. Fa gli onori di casa l'attivissimo Cassiere Renzo Andreatta.

26.2 — **Baselga di Pinè:** Cerimonia solenne con fiaccolata per il Centenario delle Truppe Alpine; deposizione di corona di alloro a Monumento, indetta dal Capogruppo Ernesto Giovannini assistito dai suoi collaboratori.

26.2 — **Fai della Paganella:** Indetta dal Capogruppo Amedeo Tonidandel, si è svolta l'assemblea con il rinnovo delle cariche sociali, seguita da un festoso rancio sociale presenti numerosi Soci e folto pubblico.

26.2 — **Vanzo di Trambileno:** Il Capogruppo Tranquillo Bisoffi, con l'assistenza spirituale del Parroco don Dario, in occasione del Centenario delle Truppe Alpine, ha commemorato i Caduti.

26.2 — **Carisolo:** Presenti il Consigliere Sezionale Bonenti ed il Mandamentale Ballini, il Capogruppo Righi ha riunito i soci del Gruppo, che hanno



6.2 — **Terzolas:** confermato Capogruppo il Sig. Tenni Cornelio; presente il Cons. Sez. Endrizzi ed il Cappellano alpino Cav. Don Leita.

6.2 — **Levico:** presenti il Presidente Sez.le ed il Mandamentale Cav. Uff. Pinamonti; è stato rieletto Capogruppo il Cav. Libardi Mario con la stessa Direzione.

6.2 — **Cles:** rieletto Capogruppo il Dr. Enrico Ossana, presente il mandamentale avv. Enrico Piechele, segretario il dinamico fedelissimo Demagri Nando. Nominato Presidente onorario il «vecio» Guido Keller.

8.2 — **Consiglio Sezionale:** applauditissima la presenza del neo-Presidente Nazionale Comm. Franco Bertagnolli, che espone al Consiglio Sezionale, riunito al completo, il programma e le direttive della celebrazione del Centenario.

13.2 — **Strigno:** confermato il Capogruppo geom. Carlo Zambiasi con tutto il Direttivo; presente il Cons. Mandamentale Cav. Uff. Mario Pinamonti;

13.2 — **Tavernaro:** riconfermato capogruppo Anselmo Tomasi; presente il Cons. Sez.le con il Mandamentale Tenente Col. Mario Depaoli;

13.2 — **Ronzo-Chienis:** viene rieletto il direttivo con il Capogruppo Ciaghi Albino.

18.2 — **Trento:** Presente il Labaro Sezionale, il Presidente e numerosi Consiglieri Sezionali, rappresentanze di Gruppi, si sono celebrate le solenni esequie dell'alpino del Tirano «Valdo Dal Monte», travolto da una valanga in Val Venosta, nell'adempimento del dovere.

20.2 — **Molveno:** Presenti una trentina di Soci, viene costituito il Gruppo A.N.A., incaricando il Socio Donini Fiore ad organizzare con i suoi collaboratori la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del Gruppo. Presiede i lavori il Consigliere Mandamentale Fontana Gianfranco.

20.2 — **Cavalese:** I soci riuniti hanno rieletto il Capogruppo Geom. Mario Misconel e l'intero direttivo. Presente il Consigliere Mandamentale Tino Morandini ed il Consigliere Regionale Claudio Betta.

26.2 — **Arco:** Il Capogruppo geom. Ischia ed il Cassiere Ferruccio Miori vengono confermati in carica; cerimonia per il Centenario delle truppe alpine svoltasi solennemente.

26.2 — **Rovereto:** Cerimonia di apertura per le celebrazioni del centenario delle Truppe Alpine; deposizione corona al Monumento ai Caduti, organizzata dal Capogruppo Mario Agosti e collaboratori.

26.2 — **Riva del Garda:** Il capogruppo Tenente Gildo Pesarini ha organizzato la cerimonia per il Centenario alla presenza di Autorità e pubblico, con fiaccolata e deposizione di corona di alloro al Monumento che ricorda le «Penne Mozze».

26.2 — **Trento:** Per iniziativa del Gruppo cittadino, in concomitanza con la cerimonia a Roma, si è celebrato un austero rito al Sacello dei Caduti al Camposanto, durante il quale il Capogruppo Maggiore Valentino Margonari ha dato lettura del messaggio commemorativo del Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Mereu; ha officiato il ns. Cappellano Don Onorio Spada, che ha pronunciato un ispirato discorso.

26.2 — **Malé:** Con una solenne cerimonia organizzata dal Consigliere Mandamentale Graifenberg e dal Capogruppo Consigliere Sezionale Angelo Endrizzi,

Dalle Città e dai Villaggi

Alpine ha richiamato nel centro Fiemme rappresentanze dei Gruppi di tutta la valle. Il Vice-Presidente Cav. Bruno Aor, ha rappresentato la Sezione, mentre l'alpino Cons. Reg.le Claudio Betta, il Col. Cappello, comandante la Scuola Alpina di P.S. di Moena, il Presidente della Magnifica Comunità, il Sindaco cav. Gelmi, rappresentanze di Associazioni d'arma e combattentistiche con gli aggruppamenti e gonfalone del Comune, hanno assistito alla S. Messa, celebrata e brillantemente commentata dal ns. Cappellano capo don Onorio Spada. La cerimonia è stata curata in tutti i particolari dal Capogruppo Ten. Mario Misconel, assistito dal Cons. Mandamentale Germano Croce.

14.5 — Milano: in parata per 5 ore a Milano circa 200.000 Penne Nere, che hanno partecipato alla sfilata del Centenario: manifestazione esemplare in un clima di ricordi, di entusiasmo, di bandiere e di festa popolare.

La ns. Sezione è intervenuta con oltre 5.000 Soci, 135 gagliardetti, provenienti da tutto il Trentino. Il Presidente Nazionale ha inviato anche alla ns. Sezione la lettera che trascriviamo integralmente: «Dalle colonne de "L'Alpino", ho già espresso il mio parere in merito ai numerosi consensi ed elogi che continuo a ricevere per la nostra Adunata, e precisamente che il merito della riuscita non è di uno, di pochi o di molti, ma di tutti coloro che le hanno dato vita. È superfluo che scriviate a me per ringraziarmi, in quanto sono io, unitamente al Consiglio Direttivo Nazionale, che devo ringraziare Voi ed i Vostri

egregiamente dal suo simpatico Maestro Dario Sassudelli. Regista della serata il Cav. Voltolini, che ha saputo intrattenere il pubblico con signorilità e competenza, commentando il vasto repertorio del Coro ed i vari interessanti discorsi.

2.6 — Passo del Tonale: a cura delle Sezioni di Trento e di quella «Camuna» si è svolta la cerimonia conclusiva del Raid Alpino del Centenario per l'Adamello. Sotto un'acqua scrosciante, all'Ossario venne celebrata la S. Messa, mentre il discorso ufficiale è stato pronunciato dal Presidente della Sezione di Breno.

Il Battaglione Tirano del V° alpini, schierato sul piazzale antistante, celebrò il giuramento in forma solenne. Presente il Presidente Nazionale comm. Franco Bertagnoli, Consiglieri Nazionali, i Labari delle Sezioni di Verona, Breno, Trento, molti gagliardetti ed una buona rappresentanza dei Gruppi della Val di Sole con il Mandamentale Graifenberg e Consigliere Sez.le Endrizzi. Il Gruppo di Trento era rappresentato dal Presidente Sezionale, dal Capogruppo Magg. Valentino Margonari con il Mar. Dalla Valle ed altri.

18.6 — Gruppo di Toss: sotto la regia del Capogruppo Sisino Chilovi e dei suoi collaboratori, alla presenza di molte Autorità e di una folla mai vista nel piccolo centro di Toss, è stato inaugurato il Monumento ai Caduti, costruito per iniziativa dei Soci dell'A.N.A. La fanfara della Brigata Orobica; genti-

quindi due ai due capigruppo Zoller Attilio e Malfatti Francesco, che tanto contribuirono allo sviluppo del Gruppo in questi 5 lustri di intensa attività.

25.6 — Vezzano: per iniziativa del Capogruppo Giuseppe Gentilini, svolta con successo la celebrazione del Centenario, che, dopo la S. Messa in onore ai Caduti, celebrata da don Ottavio De Florian e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, si è conclusa a Ranzo, con un «rancio alla montanara», a cui hanno partecipato Autorità civili, militari e religiose. Il Capogruppo di Ranzo Valerio Parisi ha fatto gli onori di casa.

25.6 — Segonzano: per interessamento del Capogruppo e Consigliere Mandamentale Mar. Silvio Antonelli, assistito dai suoi validi collaboratori, Segonzano ha inaugurato il Monumento ai Caduti, opera dello scultore Ugo Cresciani di Albiano, ma sistemato con la manovalanza gratuitamente prestata dai Soci Alpini. La cerimonia, iniziata con squilli di tromba della Fanfara Orobica, si è svolta solennemente alla presenza di Autorità Civili e militari, mentre il rito religioso è stato celebrato dal Parroco don Grandi. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci comm. Benacchio. Presenti i gagliardetti di Trento, Lona, Baselga di Pinè, Pergine, Giovo, Meano, Cembra, Montesover, Grumes, Bedollo ed altri.



siano don Antonio Foralosso, il quale al Vangelo ha suscitato viva commozione fra i presenti con le sue toccanti espressioni in memoria dei Caduti di tutte le guerre.

29.6 — Raid degli Alpini per il Centenario: a cura del Cons. Sez.le Cav. Uff. Daurino Bonenti, in collaborazione con i Consiglieri Cav. Renzo Bonafini e Gaetano Ballini, è stata organizzata una spedizione, in partenza da Pinzolo per il Rifugio Mandrone sull'Adamello. La colonna ha incontrato al Passo della Tredicesima, la pattuglia del Battaglione Edolo, dove venne celebrata una S. Messa e deposta una corona di alloro. Di ritorno al Rifugio Mandrone, a nome della Sezione di Trento, sono stati consegnati a tutti i componenti la Pattuglia dei premi ricordo, tra i quali il magnifico volume, edito a cura del Capogruppo di Pinzolo, amico Povinelli «ADAMELLO IERI - OGGI».

Analoga cerimonia si ebbe al Rifugio Lobbia, da dove la spedizione ha raggiunto, con la Pattuglia del «Vestone» il passo del Tonale, per la cerimonia conclusiva.

29.6 — Gruppo di Bresimo: nel quadro delle celebrazioni del Centenario il Gruppo A.N.A. ha voluto inaugurare ufficialmente il proprio gagliardetto, scoprire una targa a ricordo dell'artigliere alpino Alfonso Sandri che dal 1943 è dato per disperso nelle steppe della Russia e commemorato così i Caduti di tutte le guerre. Ha celebrato la S. Messa al Campo il ns. sempre dinamico don Giuseppe Leita, dinanzi a folla rappresentanza di Autorità, tra le quali il Sen. Luigi Dalvit, ed in rappresentanza della Sezione di Trento i Cons. Sez.li prof. Celestino Margonari e Magg. Umberto Bertolasi. Presente ed applaudita la Fanfara Sezionale diretta dal maestro Caldonazzi.

2.7 — Gruppo di Villazano: sempre attiva e dinamica la Direzione del Gruppo, ha commemorato con parecchie iniziative il Centenario degli Alpini: gara di bocce, gara di tiro a segno, l'intervento della Banda Sociale di Verla ed il Coro dei Vigili Urbani. Gli onori di casa sono stati fatti dal Capogruppo Cav. Luigi Trentini e dall'infaticabile simpatico Sandro Sommadossi e collaboratori.

2.7 — Strigno: per iniziativa del Capogruppo geom. Zambiasi, con una cerimonia religiosa ed una gara di marcia in montagna, sono stati ricordati i compianti Soci Fondatori del Gruppo Capitano Renato Tomaselli e Capitano Gino Staudacher. Ottima l'organizzazione sportiva curata nei minimi par-

ticolari con l'assistenza dell'Unione Sportiva. Il mandamentale della Val di Fiemme Germano Croce, validamente ha contribuito alla riuscita della simpatica manifestazione.

8.7 — Tenna: organizzata in modo impeccabile si è svolta al Forte di Tenna una festa campestre degna di rilievo per la partecipazione di turisti tedeschi, olandesi e francesi, oltre ad una folla di villeggianti e di cittadini. Il Capogruppo Bruno Pantacini, assistito dai volonterosi Soci con cappello alpino, ha fatto gli onori di casa, riuscendo a rifocillare a base di polenta-lucaniche nostrane, quanti venivano attirati dal profumo che si... elevava dalle... graticole fumanti. La serata, allietata dalla Banda Sociale di Lavis, si è conclusa con il silenzio «fuori ordinanza» suonato in memoria dei Caduti.

16.7 — Malé: Il Centenario delle Truppe Alpine e della S.A.T. sono stati solennemente commemorati per iniziativa del Comm. Quirino Bezzi, Cons. Provl. della S.A.T., che ha pronunciato il discorso commemorativo. Il Centenario delle Truppe Alpine è stato illustrato dal Prof. Celestino Margonari, Cons. Sez.le dell'A.N.A. ed Assessore Provl. alla Pubblica Istruzione. La manifestazione, che ha avuto luogo al Teatro della «Casa della Gioventù» è stata conclusa con canti alpini egregiamente eseguiti dal rinomato coro «Sasso Rosso».

30.7 — Dimaro: Organizzato dal Cons. Sez. Angelo Endrizzi, Capogruppo di Malé, si è svolto il 2° Raduno Mandamentale della Val di Sole. Nonostante la giornata poco favorevole, una numerosa rappresentanza di Gruppi della Val di Sole, Val di Rabbi e di Peio, hanno assistito alla S. Messa celebrata accanto al Monumento ai Caduti, dal Cappellano degli Alpini Cav. Don Leita, il quale, al Vangelo, ha elevato parole di lode all'opera degli alpini «portatori di pace e di serenità». La Banda Sociale di Lavis ed Autorità Civili e militari hanno reso più solenne la manifestazione, che si è conclusa festosamente.

30.7 — Cembra: Organizzata dal solerte Capogruppo Rag. Carlo Dessimoni, nel quadro delle manifestazioni del Centenario, si è svolta la tradizionale festa al Lago Santo, perfettamente riuscita, magrado il tempo avverso. Il rito religioso è stato celebrato nella chiesetta eretta per merito del compianto Capogruppo Nardon Guido ed è stato seguito da numerose Penne Nere, venute dai vari centri della Regione. Nel pomeriggio si corse il tradizionale Trofeo messo in palio dal Gruppo A.N.A. in collaborazione con l'Alleanza Assicurazione, con buona partecipazione di giovani sportivi e di «genzianelle».

6.8 — Spormaggiore: nel quadro delle celebrazioni del Centenario, il gruppo A.N.A., validamente guidato dal Capogruppo Romano Tenaglia, ha organizzato una serie di manifestazioni conclusesi con l'inaugurazione «Botte Rifugio» costruita dagli Alpini, nell'amenità località di Castel Belfort. Ottima l'organizzazione e perfetta la riuscita.

6.8 — Carano: nel quadro delle celebrazioni del Centenario, organizzato dal dinamico Cons. Mandamentale Germano Croce, presente la rappresentanza della Sezione con Labaro e dei Gruppi di Predazzo, Cavalese, Ziano, Tesero, Varena, Castello di Fiemme e Molina dei Combattenti e Reduci, si è svolta la cerimonia della benedizione e della consegna del Gagliardetto al nuovo Gruppo di Carano diretto dal Signor D'Agostin. Il rito religioso è stato celebrato da Padre Iginio dei PP.FF.; l'Al-



Capogruppo per la bellissima prova di compostezza, serietà e disciplina che avete dato. Si tratta di una sola giornata, che però è il frutto dell'intenso e proficuo lavoro Vostro e della Segreteria dell'Associazione, svolto per gli altri 364 giorni dell'anno. Con un cordiale abbraccio.

Franco Bertagnoli

26.5 — Trento: presso la ns. Sede è stato ufficialmente presentato il nuovo volume della Maestra Cav. Tina Zuccoli: «Tricolore e Penne Nere» edito dalla Tipografia Aor di Trento. La pubblicazione, voluta dalla Maestra degli Alpini in occasione del Centenario delle Truppe Alpine, ha destato vivo interessamento. Il Vice-Presidente della Sezione Prof. Rosso, alla presenza di Autorità civili e militari, soci del Gruppo, ha presentato i vari oratori, tra i quali il Prof. Margonari, il Prof. Manlio Goio, il Presidente Nazionale Comm. Bertagnoli, il Direttore dell'«ADIGE» Cav. Uff. Perego: tutti hanno avuto parole di elogio per questa opera, risultata un atto di amore, di fedeltà, di fiducia e di un alto valore educativo e patriottico.

30.5 — Modena: a Palazzo dei Musei, nuovo incontro tra la gente delle Valli Trentine e quelle della Pianura Padana, per la presentazione di «TRICOLORE E PENNE NERE». La Maestra degli Alpini «TINA ZUCCOLI», festeggiata e commossa per la partecipazione di tanta cittadinanza, ha fatto gli onori di casa ai molti ospiti, tra i quali il coro «STELLA ALPINA» di Ravina, diretto

mente concessa ed il discorso ufficiale pronunciato dall'alpino Senatore Luigi Dalvit, hanno coronato con grande successo la grande opera delle Penne Nere di Toss, che hanno voluto realizzare l'opera con il loro personale sacrificio per ricordare i Caduti di tutte le guerre.

Il rito religioso è stato celebrato dal Cappellano Alpino Cav. Don Giuseppe Leita.

25.6 — Tione: ha brillantemente organizzato la festa del Fante e dell'Alpino, con una sfilata per le vie del centro, con la celebrazione di una S. Messa in suffragio ai Caduti e con la deposizione di una corona di alloro al Monumento. A Pisiniga, rancio a base di «polenta, salam, formai e vin», ed alle 15 gara podistica di Marcia in Montagna per l'assegnazione del «Trofeo Caduti». Un plauso a quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

25.6 — Gruppo di Brentonico: per iniziativa del dinamico Capogruppo Giuseppe Slaifer, validamente coadiuvato dai suoi bravi collaboratori, è stato solennemente festeggiato il 25° anno di costituzione del Gruppo; commemorati i Caduti con un rito religioso officiato e brillantemente commemorato al Cimitero dal ns. Cappellano Alpino Padre Reich.

Alla presenza di Autorità, pubblico e molte Penne Nere, tra le quali l'Ass. Glicerio Vettori ed il Cons. Mandamentale Cav. Uff. Nello Grigolli di Mori, sono state consegnate alcune medaglie d'oro, delle quali una assegnata alla «memoria dell'alpino Slaifer Ruggero»,

29.6 - Fiera di Primiero: al rifugio Caltena i Soci di Fiera di Primiero si sono ritrovati per commemorare il Centenario degli Alpini e per celebrare il decennale della costituzione del loro Gruppo. Gli onori di casa egregiamente compiuti dal Capogruppo Giovanni Gubert, hanno pienamente soddisfatto le Autorità civili e militari intervenute, che hanno assistito, assieme al Cons. Mandamentale Rag. Pietro Colombara e rappresentanze dei Gruppi A.N.A. di Imer, Siror e della Sezione del Fante, alla S. Messa celebrata dal Padre Sale-



Dalle Città e dai Villaggi

pino Cons. Reg. Claudio Betta ha commemorato il Centenario. La sezione era rappresentata dal Presidente Rag. Taddei, dal Vice-Presidente Cav. Aor, dal Dr. Fabio Valer, che hanno successivamente partecipato al rancio alpino, cordialmente offerto dagli organizzatori.

13.8 — **Bleggio:** il tradizionale raduno alpino al Passo del Durone, si è tenuto anche quest'anno sotto i migliori auspici. Una folla imponente, con la sua animazione e schietto entusiasmo, ha premiato l'opera infaticabile degli organizzatori, guidati dal Capogruppo Armando Poh. Il rito religioso in memoria dei Caduti è stato celebrato con austera semplicità dal sempre presente Cappellano alpino Cav. Don Leita. Alla riuscita manifestazione, rallegrata dalle musiche della Fanfara Alpina di Pieve di Bono e da improvvisati cori, erano presenti in rappresentanza della Sezione il Vice Presidente Col. Marchetti ed i Consiglieri Sezionali Col. Mario De paoli e Dr. Piergiorgio Pizzedaz ed i Mandamentali Gaetano Ballini e Sergio Luchesa. Fra le Autorità, graditissima la presenza del Cons. Reg. le Alpino Aldo Ongari, del Vice Presidente di Sezione della Germania Federale Sig. Bertolini dei Sindaci di Bleggio Inferiore e Superiore, del Comandante Stazione Carabinieri ed altri.

La festosa manifestazione si è conclusa con gare sportive ed un affollatissimo rancio sociale, tipicamente alpino.

15.8 — **Bolbeno:** Con un'austera cerimonia, indetta dal Comune in collaborazione con il Gruppo A.N.A. di Monte Spinale, è stata ricordata la gloriosa figura del Generale Alpino Tullio Marchetti, del quale ricorreva il Centenario della nascita. Gli squilli della fanfara alpina di Pieve di Bono, diretta dal bravo Maestro Livio Scaia, hanno dato inizio al solenne rito religioso, svoltosi in commosso raccoglimento di fronte all'altare elevato all'aperto. Una larga rappresentanza di Gruppi con gliardetto, ha fatto corona intorno alla Vedova e dai Familiari dell'illustre scomparso, tra i quali il ns. Vice Presidente Sez. le Col. Italo Marchetti. Tutti i presenti hanno ascoltato in commosso raccoglimento l'orazione commemorativa, tenuta con austera e toccante eloquenza dall'alpino Prof. Umberto Corsini, biografo dello scomparso Generale. Tra le Autorità presenti l'Ass. Regionale Alpino Aldo Ongari, il Sindaco di Bolbeno cav. Giovanni Collizzoli, che ha degnamente dato inizio alla cerimonia. Alla Madonna del Lares, la manifestazione si è conclusa secondo le più schiette tradizioni alpine.

27.8 — **Malga Colo:** con encomiabile spirito di collaborazione e di fraterna solidarietà alpina, il Gruppo A.N.A. di Ronchi, guidato dall'infaticabile animatore ed ideatore dell'opera Giancarlo Bazzanella, si è inaugurato il magnifico eliporto, costruito sul Monte Desene, nei pressi di Malga Colo. Una gran folla di Alpini e di popolazione ha assistito al rito religioso celebrato nella Chiesetta Alpina, anch'essa costruita ed inaugurata lo scorso anno per iniziativa dello stesso Gruppo. Sul grandioso palco appositamente allestito ed ornato di trofei di bandiere, prese posto una larga rappresentanza di Autorità civili e militari. L'opera benemerita ha riscosso l'unanime apprezzamento espresso con visibile spontaneità ai solerti Organizzatori da tutti i presenti.

Inaugurazione della Cappella ai Caduti

GRUPPO A.N.A. DI RONCONE

Il 16.8.1971 è stato per l'ANA e per il paese di Roncone una giornata memorabile. Dopo anni di sacrifici e di preparativi, in primavera di era dato inizio ai lavori ed il 16 agosto si è inaugurata la Cappella ai Caduti e Dispersi di tutte le guerre di Roncone, eretta in località « Pozza »: Cappella voluta, offerta e realizzata dal Gruppo ANA con la prestazione gratuita di volenterosi collaboratori e la generosa oblazione di Enti e cittadini, su progetto gratuito del geom. Pizzini Patrizio.

In poco più di tre mesi i lavori vennero portati a termine con costanza, in perfetta armonia, a squadra di 6-7 volontari ogni sabato pomeriggio e la domenica. Unica retribuzione: la soddisfazione grande di vedere via via crescere una bella costruzione in granito dei nostri monti, dominante la vallata e nata dalla solidarietà della nostra gente di montagna.

Un vivo ringraziamento va alle Imprese locali che hanno messo a disposizione molte attrezzature, al Commissariato del Governo, alla Cassa Rurale, alla Amministrazione Comunale ed a tutti i cittadini per i loro generosi contributi che si sono aggiunti alle disponibilità finanziarie racimolate negli anni precedenti con l'allestimento di vari Vasi della fortuna. Un vivo grazie all'ENEL che nella persona dell'ing. Bonmassari Silvio fu di largo aiuto sotto vari aspetti.

Fu un lavoro eseguito con grande entusiasmo e spirito di abnegazione che culminò nell'ottima riuscita dell'inaugurazione.

Alla cerimonia erano presenti molte Autorità civili, religiose, militari, molte rappresentanze dei Gruppi ANA e delle varie Associazioni d'Ar-

ma e tutta la popolazione di Roncone.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Parroco don Fedrizzzi, fu sigillata l'ultima pietra con la pergamena. Seguì la Messa celebrata dal Cappell. Milit. Capo della Brigata Tridentina, don Cattullo Antolini che al Vangelo pronunciò elevate parole di circostanza.

Dopo la Messa, letta la preghiera per i Caduti, il Capogruppo Fioroni Baldessare tracciò una breve storia della Chiesetta e ringraziò tutti coloro che in ogni modo avevano reso possibile la realizzazione dell'opera.

Il Presidente della sezione prov. Cav.uff. Taddei mise, poi, in risalto l'alto valore morale del lavoro svolto dal Gruppo ANA e ringraziò in modo particolarissimo il Capogruppo Fioroni che fu il pilastro della realizzazione della Cappella. Senza l'opera instancabile e la fiducia incrollabile del Capogruppo oggi non potremmo ammirare la nostra bella Chiesetta.

La giornata intensa continuò con un bel rancio alpino, con gare di staffetta in montagna, tiro alla fune ecc. Per tutto il giorno la bella Fanfara alpina di Pieve di Bono ha diffuso le sue note per la vallata.

Erano presenti, oltre ai nominati, il V. Presidente col. Marchetti, il magg. Bertolasi, i cons. Pizzedaz, Ballini, Luchesa, Bonenti, don Leita, il Brig. Storoni, il Cap. di Marina Peretti, i Sindaci di Roncone p.i. Bazzoli, di Pieve di Bono cav. Niccolini, di Storo cav. Malfer ecc.

Da queste colonne vada un rinnovato ringraziamento all'ins. Fioroni Baldessare (già Cons. mandamentale delle Giudicarie) che ha voluto « passare » l'incarico di Capogruppo dopo molti anni di proficuo ed appassionato lavoro, pur rimanendo nella Direzione del Gruppo stesso.

GRUPPO DI CIVEZZANO

Particolarmente impegnativa è stata quest'anno l'attività del Gruppo A.N.A. di Civezzano. Numerose infatti sono state le iniziative ricreativo-sociali promosse dal Gruppo stesso.

Le penne nere di Civezzano hanno ricordato solennemente il Centenario della fondazione del loro Corpo in due diverse occasioni. All'apertura, con una solenne fiaccolata alla quale hanno partecipato altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma si sono recati al Campo Santo dove alla presenza delle autorità civili e militari del paese dopo la lettura del messaggio del Capo di S.M. fatta dal capogruppo A.N.A. Casagrande è avvenuta la deposizione di una corona d'alloro sulle lapidi dei Caduti.

Nonostante il cattivo tempo analogo cerimonia è avvenuta in occasione della chiusura del centenario. Dopo la lettura del messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa e al suono della cornetta è avvenuta la deposizione di una corona d'alloro. I Caduti di tutte

le guerre sono stati successivamente ricordati in occasione del 4 Novembre. Dopo la partecipazione alla Santa Messa, presso il Cimitero alla presenza della popolazione al suono del silenzio fuori ordinanza si è ripetuta la cerimonia della deposizione della corona.

Impegnativa ma di particolare successo per la numerosa e qualificata partecipazione è stata l'organizzazione della gara di marcia in montagna denominata « I. Trofeo Caduti di Civezzano ». Alla riuscitissima gara, che si snodava attraverso le frazioni di Magnago, Campagnaga, Bosco, Barbaniga e Garzano su un percorso di oltre otto chilometri erano iscritti una settantina di concorrenti. Fra questi i nomi più prestigiosi della specialità, quali Varesco, Ritsch, Longo, Telch ecc. Il Trofeo offerto dal Comune è stato vinto dall'Unione Sportiva Cornacci di Tesero. I numerosi premi sono stati consegnati ai partecipanti dal Sindaco Bampi dal Presidente Comprensoriale Fruet, dal Vice Presidente A.N.A. di Trento Aor, dal Capogruppo di Civezza-



no Casagrande, e dagli organizzatori dott. Andermarcher, Redolfi, Paluselli e Casagrande.

Durante la stagione estiva sono state organizzate altre manifestazioni. La grande Festa Campestre al Lago di Santa Colomba ogni anno sempre più riuscita grazie alla perfetta organizzazione.

Ai primi di settembre il Gruppo A.N.A. ha poi organizzato una gita sociale recantosi in allegra compagnia assieme alla Banda del Paese nella suggestiva conca del Rifugio Contrin.

25.11 — **Cimego:** Per iniziativa del consigliere mandamentale Gaetano Bolini ebbe luogo una riunione dei capi gruppo ANA delle Giudicarie. La sezione venne rappresentata dal magg. Bonenti dal prof. Margonari, cav. Bonafini, dott. Pizzedaz e dott. Ongari. All'ordine del giorno era la futura attività dei gruppi giudicari e la consegna del cappello al parroco di Cimego, nuovo cappellano degli alpini.

La conclusione dei lavori fu allietata dall'arrivo della fanfara di Pieve di Bono, guidata dal m.o Livio Scaia.

LUTTI

Gruppo di CIVEZZANO

La signora Pia Demattè, moglie del socio Guido Scartezzini, mamma del socio Carlo.

Gruppo di « CIMA VIGNOLA »

L'alpino Angelo Veronesi.

Gruppo di GARDOLO

Il padre del Capogruppo ins. Bevilacqua Luigino.

Gruppo di TRENTO

La madre dell'ex Consigliere sezione e di Gruppo cav. Emanuele Zeni.

Gruppo di SPIAZZO RENDENA

il socio Collini Leandro.

Gruppo di PREDAZZO

Il socio Facchini Romeo di 23 anni da Forno, perito per tragico incidente stradale. Ai funerali sono intervenuti 130 alpini di 8 Gruppi di Fiemme con il Cons. Mandamentale.

Fiori Alpini

Gruppo di « CIMA VIGNOLA »

Marco, del socio Sisto Cazzanelli e della gentile signora Ines.

Gruppo di CIVEZZANO

Carla, secondogenita del socio Carlo Scartezzini e della gentile signora Jolanda.

Michela, primogenita del socio Bruno Molinari e della gentile signora Carmen.

Adriano, primogenito del socio Riccardo Lunelli e della gentile signora Rita.

Roberto, primogenito del socio Ettore Molinari e della gentile signora Flavia.

Ci scusiamo per il ritardo, causato da scioperi di categoria grafica



Fioricoltura Luigi cav. Trentini

VILLAZZANO - Tel. 35 325

NEGOZIO IN TRENTO

fioreria "stella..

Corso 3 Novembre, 44 - Tel. 30009

TUTTE LE CONFEZIONI IN FIORI

SERVIZIO A DOMICILIO